

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 21-11-2019

SUD

MATTINO NAPOLI	21/11/2019	31	La protesta Frana all' Arenella sfollati nelle palestre <i>Redazione</i>	4
MATTINO NAPOLI	21/11/2019	33	Lago Patria, lavori alla foce: stop esondazioni, salvi gli scavi di Litternum <i>Tonia Limatola</i>	5
MATTINO NAPOLI	21/11/2019	33	Ischia, a Forio l'ennesima spiaggia a rischio scivola a mare il costone di Cava dell' Isola <i>Massimo Zivelli</i>	6
MATTINO NAPOLI	21/11/2019	33	Alberi malati, il sindaco accelera sui tagli <i>Ilenia De Rosa</i>	7
MATTINO NAPOLI	21/11/2019	37	Trecento alberi per salvare il clima <i>Redazione</i>	8
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO BARI E PUGLIA	21/11/2019	14	Italia fragile, distruzione e rinascita post-sisma <i>Redazione</i>	9
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO BARI E PUGLIA	21/11/2019	15	Stato di calamità, oggi la decisione In città si svuotano caditoie e pozzi neri <i>Fa Po</i>	10
GAZZETTA DI BARI	21/11/2019	45	Roghi nelle campagne la denuncia di Pva <i>Redazione</i>	11
GAZZETTA DI TARANTO	21/11/2019	42	Alluvione a Ginosa la difesa di Florido <i>Vittorio Ricapito</i>	12
NUOVA DEL SUD	21/11/2019	2	Intervista a Arnaldo Lomuti - "Centrodestra? Solo passerelle... Bardi da Eni col cappello in mano" = "Molte passerelle e poca sostanza. Bardi? Va da Eni con il cappello in mano..." <i>Celestino Benedetto</i>	13
NUOVA DEL SUD	21/11/2019	8	Manovra, gli emendamenti per ambiente e agricoltura <i>Saverio De Bonis</i>	16
NUOVA DEL SUD	21/11/2019	13	Lotta al dissesto idrogeologico, in arrivo dal governo 31,5 milioni per 18 interventi <i>Redazione</i>	17
NUOVA DEL SUD	21/11/2019	13	"Un fondo di solidarietà regionale da utilizzare in caso di calamità naturali" <i>Redazione</i>	18
PRIMO PIANO MOLISE	21/11/2019	5	Il Governo dichiara guerra al dissesto idrogeologico In arrivo fondi per 50 milioni <i>Redazione</i>	19
REPUBBLICA NAPOLI	21/11/2019	2	Scuola Doria: genitori in rivolta, arriva la polizia = Scuola Doria, cadono calcinacci i genitori chiamano la polizia <i>Bianca De Fazio</i>	20
REPUBBLICA NAPOLI	21/11/2019	5	Università del Sannio Benevento, il 28 gennaio la visita di Mattarella <i>Redazione</i>	21
REPUBBLICA NAPOLI	21/11/2019	7	Zona ospedaliera, è rivolta "Ora cambiare la viabilità " <i>Antonio Di Costanze</i>	22
SANNIO QUOTIDIANO	21/11/2019	4	Dissesto idrogeologico, 38 milioni alla Campania <i>Redazione</i>	23
QUOTIDIANO DI PUGLIA LECCE	21/11/2019	8	Piano delle coste e incertezza sul futuro: i balneari preparano la protesta in piazza <i>Redazione</i>	24
ansa.it	19/11/2019	1	Maltempo, disagi in zona ospedali Napoli - Campania <i>Redazione Ansa</i>	25
corrieresalentino.it	19/11/2019	1	Maltempo, Nardò chiede il riconoscimento dello stato di calamità naturale <i>Redazione</i>	26
quotidianodipuglia.it	20/11/2019	1	Maltempo, appello al Governo. E parte la raccolta fondi con l'hashtag #unamanoxisaleto <i>Redazione</i>	27
quotidianodipuglia.it	19/11/2019	1	Maltempo, allarme pesci rossi nei bacini di Ugento, migliaia di carcasse lungo gli argini. Legambiente: Scempio ambientale e sanitario <i>Redazione</i>	28
repubblica.it	20/11/2019	1	Reggio Calabria, esplosione in macelleria: feriti 4 pompieri e 6 agenti di polizia <i>Redazione</i>	29
bari.repubblica.it	20/11/2019	1	Migranti, a Foggia nuovo incendio nel ghetto di Borgo Mezzanone: distrutta una decina di baracche <i>Redazione</i>	30
barilive.it	19/11/2019	1	Anche in Puglia arriva il numero unico 112 <i>Redazione</i>	31
baritoday.it	20/11/2019	1	Rifiuti pericolosi bruciati in una discarica abusiva: nei guai marito e moglie <i>Redazione</i>	32
corriereirpinia.it	20/11/2019	1	"Ancora piogge nei prossimi giorni ma meno intense" <i>Redazione Web</i>	33

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 21-11-2019

corriereirpinia.it	21/11/2019	1	39 anniversario terremoto Irpinia, a Lioni il capo della Protezione civile nazionale <i>Redazione Web</i>	34
gazzettadisalerno.it	19/11/2019	1	1999-2019, 20 anni dall'alluvione di Sarno, mostra fotografica da giovedì 21. <i>Redazione</i>	35
giornaledibasilicata.com	21/11/2019	1	Richiesta stato di calamità per i danni del maltempo. Il Consiglio Regionale ha approvato all'unanimità la nostra mozione <i>Redazione</i>	36
ilsannioquotidiano.it	20/11/2019	1	Venezia: domani in Senato voto su mozioni <i>Redazione</i>	37
ilsannioquotidiano.it	20/11/2019	1	Maltempo: Veneto, situazione in miglioramento, ancora attenzione per bellunese e Delta Po <i>Redazione</i>	38
infosannio.wordpress.com	19/11/2019	1	Benevento: risorse idriche integrative e prevenzione del rischio idrogeologico, presentato il progetto?RIDRO <i>Redazione</i>	39
irpinia24.it	20/11/2019	1	39 anniversario terremoto Irpinia, a Lioni il capo della Protezione civile nazionale <i>Redazione</i>	41
irpiniaoggi.it	20/11/2019	1	Lioni ricorda le vittime del sisma del 1980 e Zamberletti: sabato la visita di Borrelli <i>Redazione</i>	42
napoli.repubblica.it	20/11/2019	1	Scavi di Ercolano, terreno scivola giù dalla scarpata sul giardino della Casa di Telefo <i>Redazione</i>	44
napolitoday.it	19/11/2019	1	Tragedia sfiorata a Soccavo, il maltempo abbatte due enormi alberi <i>Redazione</i>	45
napolitoday.it	20/11/2019	1	Guasto alle fogne per il maltempo, chiude via Coste d' Agnano <i>Redazione</i>	46
napolitoday.it	19/11/2019	1	Alberi al suolo e caos traffico: disagi per il maltempo a Napoli <i>Redazione</i>	47
napolivillage.com	19/11/2019	1	L'emergenza maltempo coinvolge anche gli ospedali: corsia di accesso al Cardarelli bloccata dal nevischio (VIDEO) <i>Redazione</i>	48
napolivillage.com	20/11/2019	1	Lavori alla rete fognaria, oggi chiuderà al traffico via Coste d' Agnano, la strada che costeggia la Solfatara <i>Redazione</i>	49
salernonotizie.it	19/11/2019	1	Emergenza maltempo a Napoli e provincia, continuano gli allagamenti <i>Redazione</i>	50
BARITALIANEWS.IT	20/11/2019	1	Terremoto in tempo reale, scossa nel Lazio trema la terra a Sora in provincia di Frosinone Baritalia News <i>Redazione</i>	51
casertanews.it	20/11/2019	1	Nell'asfalto si aprono voragini dopo il maltempo LE FOTO <i>Redazione</i>	52
casertanews.it	20/11/2019	1	"Stato di calamità? naturale per i danni del nubifragio nel casertano" <i>Redazione</i>	53
ilgazzettinovesuviano.com	20/11/2019	1	Frana negli scavi di Ercolano. Danni di lieve entità, area messa in sicurezza <i>Redazione</i>	54
ilsannita.it	20/11/2019	1	Visita Mattarella, Mastella: `Soddisfazione ed orgoglio per la città` <i>Redazione</i>	55
InterNapoli.it	19/11/2019	1	Maltempo. Tre alberi caduti a Napoli, 2 a Soccavo ed uno a Capodimonte: auto in sosta distrutte <i>Alessio Esposito</i>	56
scrivonapoli.it	20/11/2019	1	Legambiente, nel parco del Vesuvio la piantumazione di oltre 300 alberi <i>Redazione</i>	57
scrivonapoli.it	19/11/2019	1	Maltempo, la solidarietà dei docenti della disciplina dei diritti umani <i>Redazione</i>	59
comune.bari.it	19/11/2019	1	Danni alla copertura del San Nicola: stamattina il sopralluogo degli assessori Galasso e Petruzzelli. Online il bando per la sostituzione delle sedute delle tribune dello stadio <i>Redazione</i>	60
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	21/11/2019	37	Le buone convergenze politiche <i>Giovanni Rivelli</i>	62
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	21/11/2019	38	Dissesto, in arrivo 31 milioni per la messa in sicurezza <i>Redazione</i>	63
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	21/11/2019	46	Inoltrata la richiesta di calamità naturale <i>Michele Selvaggi</i>	64
MATTINO DI PUGLIA E BASILICATA	21/11/2019	9	Braia per le calamità propone un fondo di solidarietà regionale <i>Redazione</i>	65

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 21-11-2019

positanonews.it	19/11/2019	1	Positano, a Fornillo le scale sono ancora inagibili: danni in spiaggia. "Nessuna transenna" <i>Redazione</i>	66
positanonews.it	19/11/2019	1	Massa Lubrense, maltempo: a Nerano la spiaggia è irriconoscibile dopo la mareggiata. Le immagini incredibili <i>Redazione</i>	67
positanonews.it	19/11/2019	1	Vico Equense, niente fondi per la prevenzione dagli incendi: il Comune fa causa alla Regione <i>Redazione</i>	68
pugliain.net	19/11/2019	1	Giornata nazionale degli Alberi, le iniziative in programma ad Altamura <i>Redazione</i>	69
sassilive.it	20/11/2019	1	Manovra, gli emendamenti del senatore De Bonis (Gruppo Misto): "Al centro ambiente e agricoltura" <i>Redazione</i>	70

La protesta Frana all`Arenella sfollati nelle palestre

[Redazione]

La protesta Frana all'Arenella sfollati nelle palestre Grave la situazione di vico Molo due Porte all'Arenella franato durante la bufera del 19: I lavori potrebbero durare fino a inizio anno prossimo - spiega Paolo De Luca, presidente della Municipalità. Si teme però per gli sfollati dei primi 4 civici della strada: Manifesto tutte le preoccupazioni - prosegue De Luca - circa i tempi utili al rientro dei residenti (una ventina) nelle proprie abitazioni per cui si aspetta l'esito delle relazioni strutturali che verranno fornite dai tecnici. Ho inviato una nota al Prefetto per la convocazione urgente di un tavolo per definire l'emergenza abitativa. La soluzione prospettata dal Comune, di brande in palestre o chiese, non è perseguibile. Si trovino strutture ricettive capaci di accogliere chi vive un disagio non per propria colpa. - tit_org- La protesta Frana all'Arenella sfollati nelle palestre

La bonifica

Lago Patria, lavori alla foce: stop esondazioni, salvi gli scavi di Liternum

[Tonia Limatola]

La bonifica Lago Patria, lavori alla foce: stop esondazioni, salvi gli scavi di Liternum] Riaperta la foce del lago Patria: specchio d'acqua e strade finalmente al sicuro, mentre restano da liberare ancora altri campi allagati. Ieri mattina le ruspe della ditta incaricata dal Comune di Giugliano hanno cominciato a lavorare di buon'ora per rimuovere il tappo di rifiuti, sabbia e detriti che impedivano il regolare deflusso delle acque. L'operazione ha richiesto molte ore. L'intervento ha liberato il canale di collegamento del lago con il mare che nei giorni scorsi era collassato, causando l'esondazione del lago in più punti, nei terreni adiacenti e anche sulla strada del circumlago. L'emergenza è scoppiata sabato scorso, con violenti raffiche di vento che hanno portato l'acqua nei campi e sulla strada. L'otturazione della foce, poi, aveva fatto il resto facendo salire il livello del lago. Un'emergenza che ha fatto tremare anche per i vicini scavi di Liternum. Viste le piogge abbondanti e gli allagamenti dei giorni scorsi, per evitare che il lago potesse nuovamente straripare, era necessario provvedere alla immediata riapertura della foce, dice il sindaco Antonio Poziello, che ha inviato sul posto personale di Sma Campania. La pulizia della foce è al centro di un annoso braccio di ferro tra Consorzio di Bacino e comuni di Giugliano e Castelvoturno. Così spesso per limitare i danni dello straripamento delle acque sono gli operatori turistici della zona a incaricare delle ditte private. Una prassi che va avanti da anni, ma che fa storcere il naso agli attivisti del posto, preoccupati che l'equilibrio del lago salato, in cui vivono molte specie di pesci, venga compromesso e che con una cattiva gestione della foce i rifiuti, assieme agli scarichi illegali, finiscano direttamente in mare. Sulle pagine Fb dei comitati cittadini si discute molto anche della sicurezza dell'arteria che costeggia il lago. La chiusura per allagamenti pesa non poco sulla mobilità tra le province di Napoli e Caserta e taglia fuori dai collegamenti un luogo molto amato dalle famiglie per le passeggiate della domenica e le gite fuori porta. La strada tré anni fa è stata oggetto di una importante riqualificazione in seguito a una frana. Intanto, l'impegno delle squadre della Protezione civile regionale, al lavoro con le idrovore da due giorni, ha già liberato alcune aree ed immobili dall'acqua. tonia limatola RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Ischia, a Forio l'ennesima spiaggia a rischio scivola a mare il costone di Cava dell'Isola

[Massimo Zivelli]

Ischia, a Forio l'ennesima spiaggia a rischio scivola a mare il costone di spiaggia a rischi Cava dell'Isola IL DISSESTO Massimo Zivelli Ancora una volta una frana si abbatte sulla spiaggia di Cava dell'isola. Il maltempo di questi giorni non ha atteso i lavori di messa in sicurezza del costone, rinviati per l'ennesima volta. E il famoso arenile di Forio si aggiunge adesso all'elenco delle altre spiagge isolane - dal lido d'Ischia ai Maronti, nel comune di Barano - che le violente mareggiate, spinte da fortissimi venti di sud ovest, hanno praticamente distrutto. Sul disastro di Cava dell'Isola, ancora ieri e per l'ennesima volta denunciato dai Verdi, pesano le responsabilità dei privati, che a distanza di tre anni dal primo crollo non hanno ancora messo mano ai lavori di risanamento del costone del quale sono proprietari e responsabili, ma anche le troppe attese del Comune di Forio che evidentemente non riesce ad imporre la sua volontà. Dalle foto rilanciate da tanti cittadini attraverso i social - dice il commissario isolano dei Verdi Maria Teresa Urraro - abbiamo appreso della nuova frana e ci siamo recati sul posto per verificare. Cava dell'isola è ormai a un passo dal crollo definitivo, le istituzioni devono intervenire. Più dura l'accusa del consigliere regionale dei Verdi. Cava dell'isola - dice Francesco Emilio Borrelli - è il più grande scandalo ischitano. Il primo crollo c'è stato nel 2013 e da allora il Comune si è mosso, ma a nostro giudizio solo in maniera burocratica per tutelare la sua parte di responsabilità. Non è possibile che privati, proprietari di villette e addirittura di un albergo, dopo aver costruito abusivamente sulla sommità del costone, essendo manifestamente responsabili di fronte alla collettività di un doppio scempio per averne causato anche l'indebolimento, non muovano un dito. A giugno l'ufficio tecnico del Comune fece sapere che finalmente dopo l'estate, e quindi ad ottobre, i responsabili avrebbero avviato i lavori. Siamo a novembre inoltrato e nemmeno una pietra si è ancora mossa, se non quelle fatte franare ancora una volta dalla furia del maltempo. SOPRALLUOGO DEI VERDI: UN ALTRO DISASTRO ANNUNCIATO SULLA SOMMITÀ VILLE E UN HOTEL; INTERVENIRE TOCCA AI PROPRIETARI -tit_org- Ischia, a Forio l'ennesima spiaggia a rischio scivola a mare il costone di Cava dell'Isola

Alberi malati, il sindaco accelera sui tagli

[Ilania De Rosa]

Monte Faito Il sindaco di Vico Equense, Andrea Buonocore, non ha più intenzione di aspettare: gli alberi pericolanti sul monte Faito vanno rimossi. Ha firmato perciò un'ordinanza urgente che impone a Regione, Città Metropolitana e proprietari di alcuni terreni di procedere all'immediato taglio: in caso di inerzia si procederà in danno. Con il forte vento e le piogge le piante carbonizzate dai roghi dell'estate 2017 stanno cadendo in strada. Un rischio da non sottovalutare se si considera che sulla montagna risiedono diverse famiglie, che quotidianamente percorrono l'ex statale 269, unica arteria di collegamento con la pianura. Come altre volte è accaduto su Faito, però, l'iter che dovrebbe essere seguito non funziona. E si interviene con agronomi chiamati all'ultimo momento, in sostituzione di necessari e accurati studi e conseguenti piani. Del progetto di taglio hanno parlato Regione, Città Metropolitana e Ente Parco dei Lattari, ma nulla è stato fatto. L'ordinanza - dicono al Comune - è nata sulla base di un documento sulla pericolosità delle alberature elaborato da un perito, il dotto Raffaele Starace, cui abbiamo affidato la consulenza. ilania de rosa RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Trecento alberi per salvare il clima

[Redazione]

e del la del Un albero per il clima - #ChangeClimateChange. È lo slogan che accompagnerà quest'anno la Festa dell'albero, l'iniziativa organizzata da Legambiente che ha promosso da oggi, e per tutto il weekend, circa 500 appuntamenti in tutta Italia con la piantumazione simbolica di nuovi alberi soprattutto nelle aree colpite da eventi estremi o danneggiate dalle fiamme, per portare un messaggio di impegno collettivo per mitigare gli effetti della crisi climatica, salvaguardare e valorizzare la biodiversità, proteggere il suolo dal dissesto idrogeologico e migliorare la qualità dell'aria e della vivibilità delle aree urbane. Per dare il via alla Festa dell'Albero, Legambiente ha scelto l'area del VesuvioCampania, dove oggi ci sarà la piantumazione di 300 nuovi alberi, tra lecci, querce, corbezzoli, per risanare la ferita inferta dall'incendio boschivo del 2017 che ha attraversato oltre tremila ettari del parco nazionale. Un progetto di forestazione reso possibile grazie al contributo di tutti i cittadini che nel 2019 hanno scelto di diventare o continuare a essere soci sostenitori di Legambiente. L'associazione aveva, infatti, scelto lo scorso anno di mettere al centro della propria campagna soci, un contributo concreto a favore del territorio campano. L'appuntamento è dalle 10 nella Riserva forestale di protezione Tirone - Alto Vesuvio (ingresso di via Cifelli presso il Comune di Trecase). Saranno presenti: Stefano Ciafani, presidente nazionale di Legambiente; Mariateresa Imparato, presidente di Legambiente Campania; Antonio Nicoletti, responsabile Aree Protette biodiversità di Legambiente; Agostino Casillo, presidente Parco Nazionale del Vesuvio; Stefano Donati, direttore Parco Nazionale del Vesuvio; Raffaele De Luca, sindaco di Trecase, il reparto Carabinieri per la biodiversità di Caserta e Salvatore Faugno, dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, che ha redatto il progetto esecutivo. Quest'anno vogliamo dare un contributo concreto all'appello lanciato dalla Comunità Laudato Si di piantare 60 milioni di nuovi alberi dichiara Stefano Ciafani, presidente nazionale di Legambiente -. Proteggere gli alberi significa anche difendere il territorio e le specie che lo abitano. -tit_org-

Italia fragile, distruzione e rinascita post-sisma

La mostra sui terremoti e gli incontri con i geologi nell'anniversario del disastro del 1980

[Redazione]

La mostra sui terremoti e gli incontri con i geologi nell'anniversario del disastro del 1980! MATERA Trentanove anni fa, il 23 novembre 1980 alle 19,34 la geografia di due aree del sud, l'Irpinia e il nord della Basilicata si trasformò per sempre. La scossa del decimo grado della scala Mercalli spazzò via strade, case, scuole, fabbriche e uccise quasi 3.000 persone. Ventinove anni dopo, il 16 aprile alle 3,32 della notte L'Aquila fu quasi rasa al suolo da una scossa di magnitudo 6,3 che uccise 309 persone. Prima ancora il terremoto del Belice, in Sicilia. Nel prima e nel dopo, solo politiche antisismiche inesistenti e un Paese sempre più vulnerabile. Non è un caso, perciò, che sia proprio Matera a ospitare una mostra, tre giorni di incontri e un progetto che punta sul lavoro di fotografi che hanno raccontato in *Terrae motus* con 124 scatti il volto e l'animo della scossa. Il giornalista Antonio Di Giacomo ne ha curato e ideato la realizzazione nella città in cui, dopo il sisma del 1980 moltissime delle opere delle chiese distrutte, furono custodite e restaurate. Il progetto è realizzato da Fondazione Matera-Basilicata 2019 con l'associazione La Camera del tempo e l'impresa di comunicazione Carucci& Chiurazzi e patrocinata da Anci e Ingv (Istituto nazionale di geofisica e geologia ambientale). L'idea nacque a Lucio Amelio, cui è dedicata l'esposizione ospitata a Palazzo Acito fino al 20 gennaio (tutti i giorni dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 20 - ingresso con passaporto Matera 2019) e che all'indomani della scossa a L'Aquila commissionò opere a tema, che l'osservatorio permanente Lo stato delle cose, progetto di fotografia sociale e documentaria ha riunito nelle opere di 100 fotografi e in un archivio con circa 15 mila immagini. Al modo in cui la nostra civiltà pensa i territori, la loro difesa e la loro sopravvivenza sono poi dedicati due giorni di confronto affidati a esperti e studiosi. Il tempo del dopo, tema della rassegna, da domani a domenica, diventa così uno sguardo sull'Italia fragile ma soprattutto un richiamo alla vera emergenza: la quasi totale assenza di politiche di prevenzione. Il primo degli appuntamenti (tutti a ingresso libero), domani alle 16,30 al museo Ridola. Si parlerà di informazione e racconto dell'emergenza con giornalisti e scrittori su stato della ricostruzione e narrazioni a lungo termine. Sabato, giorno del 39mo anniversario del terremoto, all'ex ospedale S. Rocco l'Italia vulnerabile sarà al centro del dibattito fra storici, sismologi, ingegneri e antropologi. Domenica 17 (ingresso libero), infine, al cinema D Piccolo dalle 16,30 pomeriggio dedicato al cinema. An.CI. RIPRODUZIONE RISERVATA Una delle immagini simbolo della mostra che parte questa mattina -tit_org-

Mozione approvata in Regione

Stato di calamità, oggi la decisione In città si svuotano caditoie e pozzi neri

[Fa Po]

Mozione approvata in Regione MATERA Oggi il Consiglio dei Ministri dovrà decidere se riconoscere a Matera e la sua provincia, in particolare l'area del Metapontino, lo stato d'emergenza e i fondi necessari per evitare il collasso totale di attività agricole e imprenditoriali danneggiate dal tremendo nubifragio, diventato una tromba d'aria, di lunedì scorso. Quattro ore di pioggia ininterrotta che hanno provocato danni in tutte le città, specialmente a Policoro, Pisticci, Metaponto, Nova Siri e anche a Matera dove il sindaco Raffaello De Ruggieri e la Giunta hanno chiesto ben 8 milioni di euro di danni. In particolare per ripulire tombini e caditoie, per ricostruire il basolato che è stato trascinato via dalla forza devastante dell'acqua che dalla Civita è corsa giù impetuosa verso piazza San Pietro Caveo- so. Lo disse il sindaco il giorno dopo: Ci ha salvati la Gravina, che è stata in grado di assorbire la maggior parte delle acque che provenivano dall'alto. Non sono mancate polemiche dettate soprattutto dalla circostanza che alcune delle attività nel rione Sassi sono state completamente sommerse da acqua e fango. Questo per diversi imprenditori sarebbe stato provocato dai lavori effettuati nell'anno da capitale della Cultura. Sta di fatto che oggi per la città potrebbero arrivare i fondi richiesti. La regione intanto, su una mozione del Movimento 5 Stelle, ha approvato la richiesta dello stato di emergenza che è stata inoltrata al premier Conte il quale ha detto che non lascerà sola Matera. Nel frattempo l'assessore all'Ambiente Giuseppe Tragni ha ordinato la pulizia dei tombini che si sono riempiti a causa dell'alluvione. Per fortuna in questi giorni il maltempo si è placato e questo ha consentito a tutti di lavorare per prevenire danni nella prossima ondata di maltempo che dovrebbe arrivare per il fine settimana. La zona del Metapontino aspetta invece i fondi per far ripartire le aziende che, ricordiamo, già a maggio furono danneggiate pesantemente da una grandinata fuori stagione che aveva in parte distrutto il raccolto di fragole e angurie. Fa.Po. RIPRODUZIONE RISERVATA Alcuni dei tombini che sono stati liberati dai detriti sia nella zona dei Sassi che nei rioni più periferici della città. Si cerca di prevenire altri allagamenti nella prossima ondata di maltempo che dovrebbe arrivare già da questo fine settimana - tit_org-

ATTENTANO ALLA SALUTE DI TUTTI**Roghi nelle campagne la denuncia di Pva***[Redazione]*

GIOVINAZZO ATTENTANO ALLA SALUTE DI TUTTI Roghi nelle campagne la ñ enuncia di Pva GIOVINAZZO. Aria malsana e fumi che si levano dalle campagne. A Giovinazzo l'allerta è massima per i continui roghi. Inquinamento atmosferico contro il quale si leva l'appello di Primavera Alternativa, la forza politica di opposizione Consiglio. In una nota, Pva invita a tenere alta la guardia su quanto sta accadendo non lontano dalle coltivazioni: I rifiuti di ogni genere si legge - si accumulano rapidamente nelle nostre campagne e qualcuno finisce per darli puntualmente alle fiamme. Chi bru cia l'immondizia, oltre a rischiare fino a 5 anni di carcere, attenta alla salute dei cittadini e contamina i campi e l'ambiente, perché la diossina sprigionata non perdona. [paolo m. pinto] GIOVINAZZO Uno dei tanti roghi segnalati dagli esponenti di Primavera Alternativa movimento di opposizione in Consiglio -tit_org-

Alluvione a Ginosa la difesa di Florido

Mancata manutenzione dei ruscelli, 31 rischiano il processo

[Vittorio Ricapito]

IL PROCESSO LE RICHIESTE DELLA PROCURA FU UN Nel 2013 quattro morti e danni ingenti. Florido chiamato in causa in qualità di presidente dell'ente parco delle Gravine Mancata manutenzione dei ruscelli 31 rischiano il processo VITTORIO RICAPITO La gestione provvisoria del parco delle Gravine non aveva compiti di manutenzione, ne doveva fronteggiare emergenze climatiche. Si difende così l'ex presidente della Provincia Gianni Florido, finito sotto accusa insieme ad altri 30 imputati, dirigenti di vari enti, per l'alluvione dell'ottobre 2013 che nel versante occidentale della provincia causò quattro morti e ingenti danni all'ambiente. Chiamato in causa in qualità di presidente dell'ente parco delle Gravine, Florido, difeso dagli avvocati Carlo Pétrone e Francesco Caricato, ha spiegato che spettava ad altri organismi effettuare interventi diretti sui terreni, in buona parte privati. Norme e concetti, ribaditi anche da altri dirigenti finiti sotto accusa, che ieri hanno preso la parola in aula per difendersi. Alcuni di loro sono rappresentati dagli avvocati Raffaele Errico e Francesco Caroli Casavola. Il sostituto procuratore Ida Perrone ritiene necessario un processo per fare piena luce sulle responsabilità della tragica alluvione che il 7 ottobre del 2013 causò nelle campagne di Ginosa la morte della ginosina Rosa Pignalosa, 30 anni, dei coniugi Giuseppe Bari di 35 anni e Chiara Moramarco di 25 anni, originari di Altamura ma residenti a Ginosa e di Pino Bianculli, 32enne infermiere di Montescaglioso, travolto con la sua autocontrada Pantano mentre tornava a casa dopo una giornata di lavoro in una clinica di Ginosa. Secondo la tesi della procura, una strage che si poteva evitare. A causare quel disastro, per l'accusa, sono state omissioni e mancata manutenzione di impianti idrici e corsi d'acqua da parte di chi doveva sorvegliare. Per questo la procura chiede il processo per 31 persone, tra dirigenti, funzionari e tecnici dell'Autorità di Bacino della Basilicata, della Provincia di Taranto, dei Comuni di Ginosa e Laterza, del Parco naturale Terra delle Gravine e dell'Acquedotto pugliese, accusati di cooperazione colposa in inondazione, disastro colposo e omicidio colposo. Dopo quel violento nubifragio, che devastò interi paesi nelle zone al confine tra Puglia e Basilicata, una perizia del professor Luigi D'Alpaos, docente di ingegneria idraulica dell'università di Padova, ha messo nero su bianco ipotesi di responsabilità personali in quel disastro che oltre alle vittime, provocò danni per decine di milioni di euro a scuole, edifici, abitazioni e aziende di Ginosa, Castellaneta, Palagianello e Laterza. A causa della piena di molti fiumi della zona, intere contrade rimasero allagate e isolate per giorni. A Castellaneta un ponte stradale crollò e diverse strade furono gravemente danneggiate. A rischiare il processo c'è anche l'allora sindaco di Ginosa Vito De Panna, accusato di non aver convocato U centro operativo comunale di protezione civile e per non aver dichiarato lo stato di preallarme. L'udienza preliminare tornerà in aula l'undici dicembre, giorno in cui i difensori potranno depositare memorie e chiedere eventuali riti alternativi. La discussione di accusa e difesa si terrà nel 2020. L'ALLUVIONE DEL 2013 Il territorio devastato dalla furia delle acque -tit_org-

Intervista a Arnaldo Lomuti - "Centrodestra? Solo passerelle... Bardi da Eni col cappello in mano" = "Molte passerelle e poca sostanza. Bardi? Va da Eni con il cappello in mano..."

[Celestino Benedetto]

"Centrodestra? Solo passerelle. Bardi da Eni col cappello in mano" di CELESTINO BENEDETTO Senatore come sta lavorando la giunta Bardi? Un giudizio non riesco a darlo Possibile? E' un giudizio vuoto perché è vuota la politica del centrodestra, ci sono le solite spartizioni... A cosa si riferisce? Abbiamo visto con la nomina al consorzio industriale di Matera, vengono nominati i trombati... In questo c'è una continuazione con la vecchia politica. Non vedo nulla di nuovo, non vedo nulla di buono per quanto riguarda le politiche ambientali, dal punto di vista strategico per la gestione del sistema sanitario regionale. Sarà che è ancora presto per dare un giudizio, ma le premesse non sono incoraggianti. Vedo molte passerelle e poca sostanza. Sul petrolio? Non conosco le trattative che hanno portato avanti riguardo le compensazioni ambientali. Certo mi fa specie che un governatore dichiari che nelle intese si è stabilito anche che Eni faccia un'opera di bene per quanto riguarda i territori colpiti dall'alluvione. Io non andrei mai con il cappello in mano dalle compagnie petrolifere che insistono sul nostro territorio... CONTINUA PAGINA 2 "Molte passerelle e poca sostanza Bardi? Va da Eni con il cappello in mano" di CELESTINO BENEDETTO POTENZA - "Il Movimento? E' sotto osservazione. Non godiamo dello stato di salute del 4 marzo 2018, ma lavoriamo tutti. Anche per la Basilicata e sul tema del petrolio. Poi sa una cosa: io non andrei mai con il cappello in mano dalle compagnie petrolifere come ha fatto Bardi chiedendo ad Eni un'opera di bene per i territori colpiti dalle recenti alluvioni. Ma del resto con questo centrodestra lucano vedo molte passerelle e poca sostanza...". Pratico e determinato. Il senatore pentastellato Arnaldo Lomuti è impegnato in commissione giustizia in questi giorni ma non dimentica la Basilicata. Con le politiche ambientali al primo posto e con una certezza: "Se in Basilicata puntiamo al petrolio, abbiamo perso". Senatore, intanto lei è uno degli artefici del disegno di legge contro il bavaglio delle querele temerarie... La proposta di legge è firmata di Primo Di Nicola cui ho aggiunto anche la mia. Sono stato poi nominato quale relatore del disegno di legge, ho relazionato alla Commissione giustizia sulle finalità del ddl che poi è composto da un unico articolo che va ad aggiungersi all'articolo 96 del codice di procedura civile. Ed ha proprio il fine di "proteggere" i giornalisti e tutelare il diritto dei cittadini ad essere liberamente informati... Siccome nell'ambito della responsabilità aggravata e agisce nei casi di diffamazione commessa con il mezzo della stampa, delle testate giornalistiche online e della radiotelevisione. L'abuso delle liti temerarie e delle richieste eccessive, è uno dei fenomeni che più toccano la libertà di stampa, la qualità dell'informazione e della democrazia colpendo la parte più vitale del giornalismo, quella che scava e raccoglie notizie. La malafede di queste cause, intentate a costo zero si riscontra spesso nel loro esito. Ecco, si punta a punire la malafede o la colpa grave di chi agisce in sede di giudizio civile per il risarcimento del danno. Come? In caso di temerarietà della lite riconosciuta dal giudice, questi potrà condannare ad una cifra pari ad almeno il 25% della pretesa dell'attore. Così chi avanzerà una causa con scopo intimidatorio, dovrà innanzitutto avere validi motivi affinché il giudice non dichiari che quella lite sia temeraria perché infondata e sarà anche molto attento all'importo da chiedere come risarcimento. Già nella diciassettesima legislatura non riuscì a vedere la luce. Ora l'idea è quella di far camminare un solo articolo per tutelare chi fa inchiesta e contro l'uso strumentale della giustizia. Senta, come sta il Movimento 5 Stelle e in Basilicata in particolare? Diciamo che è sotto osservazione si direbbe in gergo medico. E' vero: siamo scesi di molto nei sondaggi e la conferma di questa caduta è comprovata anche dalle elezioni Regionali. Ma bisogna sempre fare una differenza tra Politiche, Regionali ed Europee. Però è indubbio il fatto che il M5s non goda dello stato di salute che aveva il 4 marzo 2018... Infatti alle Politiche di un anno fa fu un successo: una valanga di voti ed 8 parlamentari eletti su 13. Cosa resta di quella grande affermazione? Resta il risultato a parte i colleghi De Bonis e Cavita passati al Misto e a Fratelli d'Italia. Tutti noi stiamo lavorando, finché il dato è quello del 34% delle Politiche... Pesano anche le scelte di allearsi prima con la Lega e ora

con il Pd? Diciamo che ci criticano, ma bisogna fare chiarezza: ci accusano di non essere coerenti e invece la coerenza non l'è eccome... Ce la spiega? Durante la campagna elettorale abbiamo sempre detto che se non avessimo raggiunto il 40% che ci permetteva di governare da soli avremmo chiesto a qualunque compagine politica di formare il governo. Lo abbiamo fatto con la Lega escludendo però Forza Italia perché del suo leader condannato per frode fiscale. Era moralmente e eticamente impossibile accettare l'alleanza con loro, tanto meno con Fratelli d'Italia. Non consideriamo una compagine politica seria ed affidabile. E poi con loro non avevano neanche i numeri... Però? Sia con la Lega che con il Pd non siamo venuti meno a quanto detto in campagna elettorale. Ricordo che chiedemmo prima al Partito democratico di fare l'accordo di governo, ma Renzi fece saltare l'intesa... Tanti parlamentari della stessa forza politica la Basilicata forse non li hai avuti. Però vi accusano di essere poco presenti sulle tematiche che riguardano la Basilicata... Non è vero. Il sottoscritto è impegnato a Roma dal lunedì al sabato ma un giorno lo dedico sempre alla cura del territorio, spesso anche la domenica. Come sono i rapporti con i consiglieri regionali pentastellati? Ottimi. Stiamo lavorando insieme per capire come affrontare la questione del petrolio in Basilicata: infatti il presidente Bardi ad un certo punto ha chiesto anche il contributo di voi parlamentari... Noi siamo a stretto contatto con il MISE, ci incontriamo settimanalmente con i tecnici del ministero per trovare una soluzione. Poi quello che fa Bardi non so. Personalmente non conosco le trattative che hanno portato avanti riguardo le compensazioni ambientali. Certo mi fa specie che un governatore dichiari che nelle intese si è stabilito anche che Eni faccia un'opera di bene per quanto riguarda i territori colpiti dall'alluvione. Io non andrei mai con il cappellano delle compagnie petrolifere che insistono sul nostro territorio. Andrei ad esigere le bonifiche dei territori che li hanno inquinati... Come sta lavorando la giunta Bardi? Un giudizio non riesco a darlo. Possibile? "Un giudizio vuoto perché è vuoto apolitico del centrodestra, ci sono le solite spartizioni... A cosa si riferisce? Abbiamo visto con la nomina al consorzio industriale di Matera, vengono nominati i titolari. In questo c'è una continuazione con la vecchia politica. Non vedo nulla di nuovo, non vedo nulla di buono per quanto riguarda le politiche ambientali, dal punto di vista strategico per la gestione del sistema sanitario regionale. Sarà che è ancora presto per dare un giudizio, ma le premesse non sono incoraggianti. Vedo molte passerelle epoca sostanza... Poco più di un mese fa è stata approvata la riforma del taglio dei parlamentari, cavallo di battaglia del Movimento. In Basilicata gli effetti della riforma: i termini di rappresentanza saranno oltre modo penalizzanti. Si è creato un frantoio non anche con la costituzione di un comitato per il referendum... Beh per dare un giudizio definitivo occorre aspettare la legge elettorale. L'eventuale referendum ben venga, perché ogni volta che si dà la parola ai cittadini è positivo. La democrazia partecipata è una nostra bandiera qualunque sia l'esito eventuale del referendum lo si accetterà... E a chi parla di rappresentanza tagliata soprattutto in piccole regioni come la Basilicata cosa replica? Nel taglio dei parlamentari i criteri che si sono seguiti sono tutti quelli della proporzionalità: grandi regioni con grande popolazione

e più parlamentari, piccole regioni con piccola popolazione meno parlamentari. Poi bisognerà vedere i collegi. Ripeto: per dare un giudizio occorrerà aspettare la legge elettorale: lì si vedrà se non l'è stata realmente una compressione della democrazia o meno. C'è chi vede nella riforma del taglio dei parlamentari l'anticamera delle macroregioni? No, non c'è nessuna correlazione. Chi lo dice specula un po' sulla paura degli abitanti. Eppure gli indicatori che interessano la Basilicata sono un allarme continuo: spopolamento, natalità, giovani in fuga. La politica e i parlamentari come difendono la Basilicata? Guardiamo noi con le nostre politiche sia del governo Conte che di investimenti al Sud e nelle regioni: questa manovra ne stiamo facendo. Poi è logico: se la politica territoriale e regionale non ha la giusta visione o che non sia al passo con i tempi - e penso ai nuovi parametri delle economie territoriali - non andiamo da nessuna parte. A cosa si riferisce? Faccio l'esempio del petrolio. Chi dice che è una risorsa fondamentale per noi, beh, allora la vedo dura per la Basilicata. Facciamo un conto: sono 80 milioni di euro all'anno di royalty facendo una media, il bilancio della Basilicata sono circa 3,5-4 miliardi, 1,5 miliardi sono solo contributi e tasse dei lucani. Non vedo che cifra importante possa essere 80 milioni di royalty. Se in Basilicata puntiamo al petrolio, abbiamo perso, viceversa con turismo, agricoltura e politiche economiche espansive non è un'altra visione di società che può

essere vincente. Se ci attacchiamo sempre alla vecchia politica fatta di sovvenzioni statali o di grandi compagnie private non andiamo da nessuna parte. A noi serve una nuova visione e il centrodestra assolutamente non ce l'ha. Il senatore Lomuti durante la presentazione del disegno di legge sulle querele temerarie; sotto durante un intervento a Palazzo Madama "Nulla di nuovo nel centrodestra lucano. Solite spartizioni e qualche trombato. Ef la vecchia politica..." D senatore Lomuti: "Se in Basilicata puntiamo al petrolio abbiamo perso. Quell'opera di bene chiesta per le alluvioni.. -tit_org- Intervista a Arnaldo Lomuti - Centrodestra? Solo passerelle... Bardi da Eni col cappello in mano - Molte passerelle e poca sostanza. Bardi? Va da Eni con il cappello in mano...

Manovra, gli emendamenti per ambiente e agricoltura

[Saverio De Bonis]

Manovra, gli emendamenti per ambiente e agricoltura è SAVERIO DE BONIS* Poiché mi piace avere un approccio costruttivo e propositivo, ho presentato 24 emendamenti alla legge di Bilancio 2020. Molti sono incentrati sui temi dell'ambiente e dell'agricoltura, ossia quelli su cui oggi si giocano le partite più importanti per lo sviluppo sostenibile del nostro paese. Le mie proposte spaziano dal Fondo per l'alluvione a Matera e Metaponto alla destinazione del 50% di fondi o finanziamenti allo studio e la cura degli ulivi (Xylella); dall'abolizione del concorso Irpef al 50% dei redditi dominicali e agrari dei coltivatori diretti e degli imprenditori agricoli professionali, agli interventi di salvataggio delle imprese agricole in difficoltà; dal Fondo per la tutela ambientale e paesaggistica nelle aree interne al Credito d'imposta per gli investimenti in agricoltura; dalla istituzione di una zona franca produttiva nel comune di Matera Zfr per comuni al di sotto di 5000 abitanti e misure fiscali per favorire il ripopolamento, al rilancio del settore cunicolo e alla proroga dei contratti del personale impiegato nel comune di Matera. Tra le proposte di modifica, inoltre, "il sostegno e la valorizzazione dei piccoli comuni; l'aumento al 45% delle royalties, che determinerebbe un cospicuo incremento delle entrate per lo Stato; modifiche alla legge del 27 dicembre 2017, n. 205 relativa al Bonus verde; delega al Governo in materia di semplificazione e sicurezza nel lavoro agricolo; start-up dei giovani agricoltori; raccolta dati in allevamento; proroga dell'acquisizione della documentazione antimafia; moratoria per agricoltori, allevatori e pescatori; abolizione del contratto di soccida, in quanto favorisce l'elusione fiscale e ha un chiaro effetto anticoncorrenziale. Interessanti risultano anche "l'emendamento per non far pagare due volte la Tari agli studenti universitari, quello sulla soppressione delle norme sul canone Rai in bolletta elettrica e sull'aumento del limite di reddito per l'esenzione del canone Rai per gli ultra 75enni, nonché quello sul ripristino delle misure di tassazione (inserite dal Governo Gentiloni) sulle sigarette elettroniche. Infine, ho presentato quattro ordini del giorno volti a impegnare il Governo sulla politica energetica al fine di abbandonare i fossili e riconsiderare i petrol bond; sull'alluvione a Matera e nel Metapontino; sulle bollette Enel maggiorate per la seconda casa e sull'IMU per infrastrutture di telefonia mobile (antenne) fino al 1 luglio 2016. * Senatore Gruppo Misto -tit_org-

L'annuncio del ministro dell'Ambiente, Sergio Costa: stanziati complessivamente 361 milioni

Lotta al dissesto idrogeologico, in arrivo dal governo 31,5 milioni per 18 interventi

[Redazione]

L'annuncio del ministro dell'Ambiente, Sergio Costa: stanziati complessivamente 361 milioni Lotta al dissesto idrogeologico, arrivo dal governo 31,5 milioni per 18 interventi POTENZA - Il Ministro dell'Ambiente Sergio Costa ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio il decreto per rendere immediatamente effettivo lo stanziamento di ulteriori 361 milioni di euro per 336 interventi sul territorio nazionale, volti a contrastare il fenomeno del dissesto idrogeologico e rientranti nel 'Piano operativo sul dissesto idrogeologico per l'anno 2019'. "Si tratta di risorse ulteriori e immediatamente disponibili per la messa in sicurezza idrogeologica e per progetti immediatamente cantierabili - spiega il Ministro dell'Ambiente Sergio Costa - Non lavoriamo sulla logica dell'emergenza, ma con una programmazione costante e interventi specifici per attenuare i rischi e le criticità sull'intero territorio nazionale". E tra le Regioni che riceveranno più fondi c'è proprio la Basilicata: 31,5 milioni di euro per la realizzazione di ben 18 interventi. L'impegno finanziario complessivo del Piano, che ammonta ad euro 361.896.975 trova la necessaria copertura nelle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 deliberate dal Cipe a favore del Piano Operativo "Ambiente". I fondi verranno erogati in via diretta, senza la stipula di successivi accordi di programma, come previsto dalla delibera Cipe n.64 (adottata il 1/08/2019). Gli interventi vanno dalla sistemazione di versanti franosi, al consolidamento e alla difesa idraulica, al ripascimento e difesa delle aree costiere, alla messa in sicurezza di abitati. Una serie di criticità che riguardano da vicino anche la nostra regione: basti pensare all'emergenza con la quale deve fare i conti il Metapontino, tra danni del maltempo e il fenomeno naturale dell'erosione costiera. I fondi odierni, destinati a ulteriori progetti cantierabili, vanno ad aggiungersi ai finanziamenti già erogati alle regioni attraverso il Piano stralcio sul dissesto idrogeologico. "Bisogna mettere in sicurezza il Paese e i fondi ci sono, sono opere di estrema ' e indifferibilità. Il disegno di legge Cantiere Ambiente, incardinato al Senato, deve avere un iter celere - ha aggiunto Costa - La messa in sicurezza preventiva costituisce il miglior strumento per la salvaguardia delle vite umane e del territorio". Le risorse - ";;',^ verranno utilizzate per la sistemazione di frane, difesa delle aree costiere % e,: ih;.,./' sicurezza di abitati A destra la tabella riepilogativa diffusa dal ministero con gli interventi previsti e il relativo finanziamento per le singole regioni. Alla Basilicata andranno circa 31,5 milioni di euro per la realizzazione di diciotto interventi 4iK ((ift Æ '?; ' '. -tit_org-

"Un fondo di solidarietà regionale da utilizzare in caso di calamità naturali"

[Redazione]

Leggieri, Perrino e Giorgetti (M5s) chiedono alla giunta Bardi di verificare la fattibilità fondo di solidarietà regionale da utilizzare in caso di calamità naturali" POTENZA - "Approvata all'unanimità nel corso dell'ultimo Consiglio Regionale una nostra mozione per la richiesta dello stato di calamità al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo (Mipaaf) per i danni dell'ultima ondata di maltempo abbattutosi, in particolare, sul metapontino e sul materano. La mozione impegna la Giunta regionale a proseguire nell'attività istruttoria di recepimento delle segnalazioni, nella delimitazione delle aree danneggiate e nella quantificazione dei danni e, all'esito, richiedere lo stato di calamità naturale da inviare al Mipaaf entro 60 giorni dall'evento calamitoso al fine di ottenere misure concrete a sostegno degli imprenditori agricoli che hanno subito le conseguenze dell'eccezionale evento atmosferico dell'1 e del 12 novembre scorsi". Lo evidenziano i consiglieri regionali del M5s, Gianni Leggieri, Gianni Ferrino e Gino Giorgetti che proseguono: "Come a tutti drammaticamente noto, l'eccezionale ondata di maltempo ha provocato danni difficilmente superabili ricorrendo alla sola dotazione finanziaria ordinaria dei Comuni interessati. Il settore agricolo lucano rappresenta uno dei fiori all'occhiello dell'economia regionale ed è già stato, purtroppo, pesantemente colpito da eventi meteorologici estremi indotti dal cambiamento climatico: per superare il recentissimo, nuovo duro colpo necessita di un sostegno forte da parte degli enti competenti, per evitare ulteriori criticità e affrontare immediatamente i danni subiti. Matera ed il Metapontino sono comunità chiave per lo sviluppo dell'intero Mezzogiorno e per il Paese. L'approvazione di questa mozione si aggiunge alla richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza ai sensi dell'Art. 24 del Decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, che il 18 novembre scorso il Presidente della Regione Basilicata ha inoltrato al Presidente del Consiglio dei Ministri ed al Capo del Dipartimento della Protezione civile. Inoltre, la mozione è stata integrata da un emendamento con il quale si "impegna la giunta ed il Presidente Bardi, a verificare la possibilità di istituire, nel prossimo bilancio regionale, un fondo di solidarietà regionale da utilizzare in caso di Calamità/Stato di emergenza in forma di anticipazione o integrazione delle risorse che eventualmente saranno riconosciute dal Governo Nazionale". Nella foto a destra i tre consiglieri regionali del M5s. Lo strumento garantirebbe interventi rapidi in attesa delle risorse stanziare dal governo -tit_org- Un fondo di solidarietà regionale da utilizzare in caso di calamità naturali

Il Governo dichiara guerra al dissesto idrogeologico In arrivo fondi per 50 milioni

Ventisette interventi per la messa in sicurezza del territorio E dal Mit risorse per manutenzioni straordinarie in 47 Comuni

[Redazione]

Il Governo dichiara guerra al dissesto idrogeologico. In arrivo fondi per 50 milioni. Ventisette interventi per la messa in sicurezza del territorio. E dal Mit risorse per manutenzioni straordinarie in 47 Comuni. CAMPBASSO. Cinquanta milioni di euro circa per 27 interventi per la messa in sicurezza del territorio regionale. Il ministro dell'Ambiente Sergio Costa ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri il decreto che rende effettivo lo stanziamento di ulteriori 361 milioni di euro per 236 interventi sul territorio nazionale rientranti nel "Piano operativo sul dissesto idrogeologico 2019", Risorse più e immediatamente cantierabili perché non si lavori più con la logica dell'emergenza ma con una programmazione costante e interventi specifici per attenuare i rischi e le criticità sul territorio. L'impegno finanziario ammonta a 362 milioni circa, le risorse provengono dal Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 deliberate dal Cipe in favore del piano operativo Ambiente. Fondi che saranno erogati in via diretta, senza ulteriori accordi di programma così come previsto dalla delibera 64 adottata il primo agosto scorso. Fondi ulteriori che si aggiungono ai finanziamenti erogati alle regioni attraverso il Piano stralcio sul dissesto idrogeologico e che comprendono interventi di risanamento di versanti franosi, di consolidamento, di difesa idraulica e delle aree costiere. Un paese, l'Italia, da mettere in sicurezza così come gli eventi hanno ulteriormente evidenziato. E il Molise, con le sue percentuali elevate di fenomeni di dissesto rientra in quelle emergenze da risolvere con interventi programmati e non tampone. Sono opere di estrema urgenza e indifferibilità. Il disegno di legge Cantiere Ambiente, incaricato al Senato, deve avere un iter celere - ha spiegato il ministro Costa - La messa in sicurezza preventiva costituisce il migliore strumento per la salvaguardia delle vite umane e del territorio. Un ulteriore supporto arriva anche dal provvedimento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ha stanziato oltre 7 milioni di euro da ripartire ai Comuni fino a 3500 abitanti inclusi nell'elenco allegato al Decreto interministeriale Mit-Mef numero 5400 del 3 settembre scorso. In Molise sono interessati da questi finanziamenti 47 Comuni: anche tali risorse potranno essere utilizzate per provvedimenti di manutenzione straordinaria di strade e impianti di illuminazione pubblica, per il superamento delle barriere architettoniche in edifici pubblici e la manutenzione delle strutture pubbliche comunali. Gli interventi saranno finanziati con fondi fino ad un massimo di 200 mila euro a progetto. In Molise - come ricorda il consigliere regionale del Movimento 5 Stelle, Angelo Primiani - sono 47 i Comuni interessati perché, ai sensi dell'art. 3 del Decreto prima citato, in sede di prima attuazione e in via sperimentale, le risorse sono state destinate ai piccoli Comuni che presentano un Indice di vulnerabilità sociale e materiale (IVSM) superiore alla media nazionale. Successivamente è verosimile, nonché auspicabile, l'individuazione di ulteriori risorse per la restante parte dei Comuni non ricompresi in questo primo elenco. Questi i centri interessati: Salato, Morrone del Sannio, San Giovanni in Galdo, Campochiaro, Lucito, Roccavivara, Montemitro, Tavenna, Sant'Angelo Limosano, Fossalto, Pietracatella, San Giuliano di Puglia, Castellino del Biferno, Prowidenti, Monacilioni, Portocannone, Guardialfiera, Mirabelle Sannitico, Sepino, Ururi, Jelsi, Pietracupa, San Polo Matese, Montecilfone, Matrice, Ripabottoni, Campolieto, Toro, Macchia Valfortore, Castelmauro, Civitacampomarano, Roteilo, per la Provincia di Campobasso e i Comuni di Scapoli, Miranda, Santa Maria del Molise, Conca Casale, Belmonte del Sannio, Cerro al Volturno, Rionero Sannitico, Poggio Sannita, Pettoranello di Molise, Macchiagodena, Fori del Sannio, Sant'Elena Sannita, Roccasicura, Roccamandolfi, Colli a Volturno, per la Provincia di Isernia. Questi Comuni dovranno inviare il proprio progetto esecutivo tramite pec all'indirizzo programma.piccolicomuni@pec.mit.gov.it entro il 1 dicembre 2019. -tit_

Scuola Doria: genitori in rivolta, arriva la polizia = Scuola Doria, cadono calcinacci i genitori chiamano la polizia

[Bianca De Fazio]

MADONNA ASSUNTA SENZA REFEZIONE, LE FAMIGLIE OCCUPANO L'ISTITUTO Scuola Doria: genitori in rivolta, arriva la polizia di Bianca De Fazio a pagina 2 à. La protesta I genitori degli alunni della scuola Doria con la polizia davanti all'istituto Scuola Doria, cadono calcinacci i genitori chiamano la polizia Fuorigrotta, arrivano gli agenti dopo il rifiuto della preside di ricevere le famiglie degli 800 alunni. "Non c'è sicurezza e non facciamo entrare i nostri figli nelle classi" di Bianca De Fazio Poco più di una settimana fa "Repubblica", nell'ambito della sua campagna contro lo stato di abbandono delle scuole (per segnalazioni basta inviare una mail a napoli@repubblica.it e denunciare le criticità) ha documentato le condizioni fatiscenti della scuola Andrea Doria di Fuorigrotta. Intere aree della scuola interdette, transenne a protezione delle scale su cui cadono calcinacci, palestra inagibile da anni, cortili consegnati alle sterpaglie. E due giorni fa, in conseguenza delle piogge copiose, le infiltrazioni hanno provocato il distacco di intonaci da muri e soffitti. L'acqua che si insinua dalla malridotta guaina di copertura del terrazzo ha raggiunto prima il secondo piano della scuola, poi il primo, infine il pianterreno, in corrispondenza delle aule dei piccoli dell'a-silo (molte delle quali già off limits perché ritenute pericolose). E ieri i genitori si sono rifiutati di far entrare i bambini a scuola. Vogliamo interventi immediati di ripristino della sicurezza, prima che ci scappi il morto. A fronte di 800 alunni, a scuola ne sono entrati meno di 80. Intere classi sono rimaste a casa. Non i genitori, tutti lì, davanti alla scuola, per protestare e chiedere alla dirigente scolastica, Maddalena Iannone, che si dicesse l'ultima parola sull'agibilità o meno della struttura. Volevamo che fosse protocollata una nostra richiesta di visione dei documenti prodotti per la sicurezza della scuola spiega Romolo Piscitelli, rappresentante dei genitori in consiglio d'istituto. Ma non li hanno fatti neppure arrivare in segreteria. La scuola ha opposto un muro alle loro paure ed al loro diritto di sapere. Ed i genitori hanno chiamato la polizia. Sempre più spesso sono le forze dell'ordine ad essere convocate a scuola dai genitori preoccupati. Sempre più spesso l'istituzione non fornisce le risposte attese. Come è accaduto anche alla Sauro di Secondigliano, dove i genitori, dopo essersi tenuti i bambini a casa, hanno chiamato anche i vigili del fuoco perché nei bagni piove, l'acqua si insinua nell'impianto elettrico, scorre persino da una plafoniera mentre un'ala della scuola è interdetta e si fanno i turni. E i vigili del fuoco sono arrivati anche alla Doria, hanno ispezionato la struttura, hanno girato una relazione alla protezione civile. Un ingegnere inviato dal Comune ha cercato di gettare acqua sul fuoco sostenendo che la struttura è in sicurezza, nonostante quelle transenne che trasformano il percorso dei bambini per arrivare alle aule in uno slalom. È stato garantito - aggiunge Piscitelli - che entro due giorni sarà riparato l'impianto elettrico e l'illuminazione sarà ripristinata anche nelle aule in cui era saltata. Ed entro 10 giorni ci saranno interventi di somma urgenza per ripristinare l'agibilità di tre aule attualmente vietate. Rassicurazioni che non bastano a tranquillizzare le famiglie. Non indietreggeremo di un passo. Faremo ancora sentire la nostra voce. Ci battiamo per i diritti e la sicurezza dei nostri bambini. E domani (oggi per chi legge, ndr) approfitteremo della presenza a Napoli del sottosegretario all'istruzione Anna Ascani per consegnarle un dossier sul nostro istituto ed esigere risposte dal governo. Prosegue il viaggio di "Repubblica" tra gli edifici scolastici. Segnalate i casi con una mail a napoli@repubblica.it -tit_org- Scuola Doria: genitori in rivolta, arriva la polizia - Scuola Doria, cadono calcinacci i genitori chiamano la polizia

Università del Sannio Benevento, il 28 gennaio la visita di Mattarella

[Redazione]

Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella sarà a Benevento il 28 gennaio per presenziare all'inaugurazione dell'anno accademico dell'università del Sannio 2019-20. La cerimonia con il rettore Gerardo Canfora si svolgerà alle 11 nell'aula magna del complesso Sant'Agostino di Benevento. La visita del presidente della Repubblica - dice il sindaco Clemente Mastella - è motivo di grandissima soddisfazione e orgoglio per la città di Benevento. Si tratta di un Benevento, il 28 gennaio la visita di Mattarella evento di straordinaria importanza per un territorio che, in questo momento, soffre particolarmente le conseguenze della sfavorevole congiuntura economica in atto e che, va ricordato, non ha ancora superato le conseguenze della terribile alluvione di quattro anni fa. Mastella ha aggiunto: L'arrivo del presidente Mattarella, a cui sono legato da vincoli di profonda e antica amicizia, costituisce un segnale di attenzione molto importante per la nostra città. -tit_org-

Zona ospedaliera, è rivolta "Ora cambiare la viabilità "

r. ^ M

[Antonio Di Costanze]

Maltempo, danni anche agli Scavi di Ercolano e a Forio d'Ischio Zona ospedaliera, è rivolta 'Ora cambiare la viabilità' Zona ospedaliera in tilt ogni giorno: esplode la protesta della municipalità. L'apice del caos si è registrato martedì con auto bloccate nei fiumi d'acqua causati dal temporale, ma i disagi, il traffico paralizzato sono problemi quotidiani, anche quando il maltempo è meno tambureggiante, come ieri. Situazione critica e il presidente della municipalità Paolo De Luca chiede interventi urgenti e convoca per lunedì una riunione di commissione a cui è stata chiesta la partecipazione del Comune ma anche dei rappresentanti della III e Vili municipalità, interessate dal problema. Credo che occorra intervenire sui dispositivi ora vigenti avendo anche il coraggio di fare un passo indietro se necessario - spiega De Luca - la rotatoria su Colli Aminei/Cardarelli non funziona granché. Sull'argomento è durissimo il presidente della commissione mobilità del Comune, Gaetano Simeone: Una situazione assurda che oramai si ripete tutti i santi giorni e nessuno mi venisse a dire che questo caos è dovuto soltanto al maltempo perché è falso. In quell'area convergono mediamente 100 mila persone al giorno, perché ricordo ai più distratti che nella zona ci sono ben sei ospedali. È urgente intervenire, altrimenti prima o poi ci scappa il morto: spesso le ambulanze rimangono imbottigliate negli ingorghi. Simeone propone tre soluzioni: Creare un reparto di polizia municipale esclusivamente per la zona ospedaliera, magari composto dai vigili motociclisti; eliminarle rotonde agli incroci di via Bernardo Cavallino, via Pietro Castellino, tra via Nicolardi e viale Colli Aminei; creare un tavolo di emergenza Zona ospedaliera, coinvolgendo i manager dei nosocomi. Le piogge di questi giorni hanno causato gravi difficoltà in tutta l'area collinare. In vico Molo alle Due porte all'Arenella sono ancora in corso i rilievi dell'Arin dopo che martedì si è aperta una voragine. Il presidente della società idrica Sergio D'Angelo attende i risultati dell'indagine tecnica affidata a due specialisti che dovrebbe concludersi tra 8-10 giorni. Fino a quel momento 19 persone non potranno rientrare nelle loro abitazioni. Protesta anche per il presidente della III municipalità, Ivo Foggiani: Sono giorni che faccio la trottola, provando a coordinare servizi ed enti, ascoltando la rabbia di tanti cittadini. Noi diamo il massimo, ma tutti devono fare di più. Serve un intervento straordinario di messa in sicurezza del Pae se, serve l'intervento del governo. Gli enti locali sono allo stremo, basta chiacchiere. A rischio anche il patrimonio archeologico. Ad Ercolano lo smottamento di terreno nella parte sud-est della scarpata del viale Maiuri che collega la città moderna con quella antica ha provocato al momento solo danni di lieve entità. Ne da notizia il direttore del Parco archeologico Francesco Sirano che riferisce di uno scivolamento corticale di terreno nella parte sud-est della scarpata del viale che collega la città moderna con la città antica. Circa 150 metri quadrati di superficie interessata si sono riversati nella parte bassa del parco, impegnando il giardino della Domus di Telefo, ma non i percorsi delle visite. A Ischia un nuovo smottamento ha interessato la spiaggia di Cava dell'Isola, a Fono: una porzione della collina che affaccia sull'arenile è crollata, portando con sé anche alcuni massi. La spiaggia è da tempo interessata dal rischio idrogeologico, che già in passato aveva portato il Comune all'interdizione di una sua porzione e all'installazione di recinzioni in ferro, che ne hanno compromesso l'estetica. - antonio di costanzo A In tilt La zona ospedaliera allagata mercoledì pomeriggio -tit_org-

In programma cinque interventi urgenti sul territorio regionale

Dissesto idrogeologico, 38 milioni alla Campania

[Redazione]

In programma cinque interventi urgenti sul territorio regionale. Dissesto idrogeologico, 38 milioni alla Campania. Il ministro dell'Ambiente Sergio Costa ha trasmesso alla presidenza del Consiglio il decreto per rendere immediatamente effettivo lo stanziamento di ulteriori 361 milioni di euro per 236 interventi sul territorio nazionale, volti a contrastare il fenomeno del dissesto idrogeologico e rientranti nel 'Piano operativo sul dissesto idrogeologico per l'anno 2019'. Per la Campania fondi pari a 38.174.703 euro per effettuare cinque grandi interventi. "Si tratta di risorse ulteriori e immediatamente disponibili per la messa in sicurezza idrogeologica e per progetti immediatamente cantierabili - spiega il Ministro dell'Ambiente Sergio Costa -. Non lavoriamo sulla logica dell'emergenza, ma con una programmazione costante e interventi specifici per attenuare i rischi e le criticità sull'intero territorio nazionale". L'impegno finanziario complessivo del Piano, che ammonta ad euro 361.896.975 trova la necessaria copertura nelle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 deliberate dal Cipe a favore del Piano operativo 'Ambiente'. I fondi verranno erogati in via diretta, senza la stipula di successivi accordi di programma, come previsto dalla delibera CIPE n.64 (adottata il 1/08/2019). Gli interventi vanno dalla sistemazione di versanti franosi, al consolidamento e alla difesa idraulica, al ripascimento e difesa delle arce costiere, alla messa in sicurezza di abitati". "I fondi, destinati a ulteriori progetti cantierabili, vanno ad aggiungersi ai finanziamenti già erogati alle regioni attraverso il Piano stralcio sul dissesto idrogeologico. Bisogna mettere in sicurezza il Paese e i fondi ci sono, sono opere di estrema urgenza e indifferibilità. Il disegno di legge Cantiere Ambiente, incardinato al Senato, deve avere un iter celere - ha concluso Costa - La messa in sicurezza preventiva costituisce il migliore strumento per la salvaguardia delle vite umane e del territorio". Fxana nell'arca aKheoli -tit_org-

Piano delle coste e incertezza sul futuro: i balneari preparano la protesta in piazza

[Redazione]

In vista delle dure battaglie che attendono la categoria, le sigle sindacali degli imprenditori del settore balneare ritrovano unità. Sib Confcommercio, Federbalneari e Cna Balneatori - che già da tempo hanno iniziato a firmare comunicati stampa congiunti terranno una conferenza stampa domani alle 10.30 al Tiziano. "Il piano coste di Lecce. Il funerale del territorio. La nostra professionalità laboratorio di sviluppo", il simbolico titolo di richiamo e sensibilizzazione dell'opinione pubblica che hanno voluto dare all'iniziativa. Il Salente, per la prossima stagione estiva - è scritto nella nota - rischia di non offrire servizi sulle spiagge ai turisti. Venerdì, ore 10.30, presso l'hotel Tiziano, si terrà una conferenza stampa unitaria delle tre sigle sindacali degli imprenditori balneari (con Alfredo Prete per Sib Confcommercio. Mauro Della Valle per Federbalneari e Giuseppe Mancarella per Cna Balneatori) per spiegare le gravi difficoltà e le preoccupazioni della categoria tra incertezze normative e danni da maltempo. L'incontro con i giornalisti sarà tuttavia anche l'occasione per presentare alla città capoluogo il Piano comunale delle coste di Lecce dove sono emerse numerose incongruenze e criticità. Una puntuale consulenza del Piano Coste da tempo è stata presentata all'amministrazione comunale ma non ha mai trovato riscontro di alcun tipo. Durante la conferenza stampa si comunicherà poi la data di una manifestazione di protesta e sensibilizzazione che si svolgerà in piazza con tutti gli imprenditori balneari salentini e i loro dipendenti e collaboratori, e si coinvolgeranno tutte le categorie produttive. RIPRODUZIONE RISERVATA Palazzo Carafa -tit_org-

Maltempo, disagi in zona ospedali Napoli - Campania

[Redazione Ansa]

(ANSA) - NAPOLI, 19 NOV - Disagi nella zona collinare di Napoli per il maltempo che ha colpito la città nel pomeriggio. Problemi, in particolare, nelle strade di accesso ai vari ospedali della zona. Secondo alcune segnalazioni, al Cardarelli la corsia di accesso si è allagata con le ambulanze che hanno avuto difficoltà a raggiungere l'accesso del Pronto Soccorso. Al Policlinico la grandine mista a nevischio che si è abbattuta sulla zona collinare ha bloccato alcune automobili lungo i viali interni. (ANSA).

Maltempo, Nardò chiede il riconoscimento dello stato di calamità naturale

[Redazione]

Maltempo, appello al Governo. E parte la raccolta fondi con l'hashtag #unamanoxilsalento

Raccolta fondi per aiutare chi ha subito la furia del maltempo la scorsa settimana. L'iniziativa parte dall'emittente Telerama che ha trovato il placet di amministrazioni comunali e Provincia...

[Redazione]

Raccolta fondi per aiutare chi ha subito la furia del maltempo la scorsa settimana. L'iniziativa parte dall'emittente Telerama che ha trovato il placet di amministrazioni comunali e Provincia di Lecce. Insieme, hanno lanciato un appello al Governo, perché intervenga in favore del territorio, e lanciato la raccolta fondi. Denaro che sarà destinato a pescatori, agricoltori, ristoratori e ai comuni che hanno dovuto fare i conti con il ciclone mediterraneo e, oggi, devono rialzarsi in piedi. Telerama, dell'editore Paolo Pagliaro, ha lanciato l'iniziativa con un hashtag #unamanoxilsalento. Chi volesse dare il proprio contributo potrà fare un versamento sul conto corrente della Banca di Credito Cooperativo di Leverano, filiale di Lecce, all'Iban IT 57J086 0316 0000 0000 0314 361, indicando, come causale, Una mano per il Salento. Un gesto necessario per rialzarsi - spiegano da Telerama - per prendersi cura uno dell'altro, in riva al nostro mare. Ultimo aggiornamento: 17:27 RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, allarme pesci rossi nei bacini di Ugento, migliaia di carcasse lungo gli argini. Legambiente: Scempio ambientale e sanitario

[Redazione]

Migliaia di carcasse di pesci rossi lungo gli argini dei bacini di Ugento, in provincia di Lecce, esondati all'inizio della scorsa settimana dopo che l'uragano mediterraneo si è abbattuto con violenza sulla provincia più a Sud della Puglia. Il bacino ugentino è esondato, inondando la zona circostante e quando l'acqua, alla fine, si è ritirata, ha lasciato a terra migliaia di pesci, morti asfissati. Uno scempio ambientale e sanitario - dice Maurizio Manna, di Legambiente -, una vera e propria emergenza. Ci sono persone che stanno spalando pesci morti dai loro campi, intorno al bacino di Rottacapozza sud. Proprio a ridosso della piena, la Protezione civile era intervenuta a ributtare in acqua i pesci rimasti fuori, ma quell'isolato intervento non è bastato a evitare lo scempio di cui, oggi, parla Manna. Uno scempio che spinge gli addetti ai lavori, i residenti e gli agricoltori della zona a domandarsi anche come e perché questo tipo di pesci si trovino nelle acque dei bacini.

Reggio Calabria, esplosione in macelleria: feriti 4 pompieri e 6 agenti di polizia*[Redazione]*

REGGIO CALABRIA - Quattro vigili del fuoco e sei poliziotti sono rimasti feriti stanotte a Reggio Calabria nell'esplosione avvenuta in una macelleria in cui era divampato un incendio. I pompieri hanno riportato fratture, contusioni e ustioni ma non sono in pericolo di vita. Intervenuti con un'autobotte per spegnere le fiamme, erano all'interno del locale quando sono stati investiti da un'esplosione causata da una bombola di gas. Coinvolti anche gli agenti delle tre volanti che si trovavano all'esterno, intervenuti per mettere in sicurezza la zona ed evacuare le case intorno se necessario: sono rimasti feriti solo lievemente. L'esplosione è avvenuta in una macelleria in via Santa Lucia, nella zona di Sant'Antonio, parte alta della città; ha danneggiato anche il camion dei pompieri. Vigili del fuoco e poliziotti sono stati portati al pronto soccorso del Grande ospedale metropolitano. Sono stati tutti poi dimessi con prognosi dai 5 ai 20 giorni. L'incendio all'origine dell'esplosione, spiega la polizia, è stato accidentale, provocato da un corto circuito. Non vi sono feriti tra i residenti.

Migranti, a Foggia nuovo incendio nel ghetto di Borgo Mezzanone: distrutta una decina di baracche

Le fiamme si sono sviluppate all'alba. Il lavoro dei vigili del fuoco complicato dalla presenza di numerose bombole di gas

[Redazione]

Una decina di baracche sono andate distrutte in un incendio divampato all'alba di mercoledì 20 novembre nel ghetto di Borgo Mezzanone, l'insediamento abusivo dove vive un migliaio di migranti sorto a pochi chilometri da Foggia. Al momento non risulterebbero vittime. Al lavoro alcune squadre dei vigili del fuoco che hanno avviato le operazioni di spegnimento e bonifica dell'area interessata dalle fiamme. A rendere più difficoltoso l'intervento è la presenza di numerose bombole di gas Gpl. Sono in corso le indagini per accertare le cause che hanno scatenato il rogo. Gli incendi nel ghetto sono frequenti, sia a causa degli allacci abusivi all'elettricità sia per l'accensione di fuochi per riscaldarsi durante le notti invernali. Quelli più gravi risalgono alla notte fra il 31 ottobre e il primo novembre dello scorso anno e al 26 aprile 2019 quando, nei roghi, morirono due giovani gambiani.

Anche in Puglia arriva il numero unico 112

[Redazione]

Antonio Nunziante nc Entro la prossima estate la provincia di Bari e Foggia avranno il numero unico di emergenza 112. Nel corso dell'anno sarà esteso anche al Salento. La Puglia si adegua così alle normative europee ed entro il prossimo anno dovrà smantellare attuale rubrica telefonica dei servizi di polizia e di pronto intervento. Se ne è parlato ieri a Bari durante la riunione della Conferenza regionale delle autorità di pubblica sicurezza, che ha fatto il punto con i prefetti pugliesi delle attività dopo la firma di un protocollo di intesa tra Regione e ministero dell'Interno. Il meccanismo europeo prevede che sarà il centralino unico, cui viene affidato il numero 112 oggi assegnato ai carabinieri, a smistare le chiamate dei cittadini: le telefonate verranno girate, a seconda delle necessità e dopo la localizzazione del chiamante, o alle forze di polizia, o ai vigili del fuoco oppure ai servizi di soccorso (l'attuale 118). Questo comporta attivazione di tre nuove centrali operative che verranno gestite dalla Regione: in altre parti d'Italia si è deciso di ampliare le sale che si occupano del servizio di emergenza sanitaria. Dopo attivazione del numero unico, tutte le chiamate fatte al 112 (ma anche al 113, al 115, al 117 e al 118) verranno automaticamente girate a questa nuova struttura. Le tre sale operative del numero unico 112 verranno attivate nelle sedi di protezione civile della Regione, cioè Bari, Foggia (nell'aeroporto) e a Campi Salentina. Per il loro funzionamento verranno assunte 143 persone: ieri il vicepresidente della Regione, Antonio Nunziante, ha proposto che siano le forze dell'ordine a occuparsi della formazione degli addetti al servizio. L'idea - dice Nunziante - è stata accolta dai prefetti, che la riporteranno nelle riunioni provinciali dei Comitati per l'ordine e la sicurezza. L'idea è che si parta entro agosto con Bari e Foggia, poi con il Salento: Nunziante ha già reperito la copertura finanziaria per le assunzioni del personale, che prevederanno una procedura di concorso a tempo indeterminato.

Rifiuti pericolosi bruciati in una discarica abusiva: nei guai marito e moglie

[Redazione]

Un'area di circa 3mila mq trasformata in discarica a cielo aperto, nelle campagne di Altamura, in provincia di Bari, è stata sequestrata dai Carabinieri del Nucleo Operativo Ecologico di Bari. Due persone, marito e moglie, sono stati denunciati: avrebbero realizzato e gestito la discarica al cui interno sono stati rinvenuti rifiuti speciali e pericolosi, tra cui scarti edili, componenti elettrici, auto e elettrodomestici. I militari, nelle scorse settimane, avevano notato anche roghi di rifiuti. L'area posta sotto sequestro è del valore, stimato, di circa 100mila euro. (Foto immagine di repertorio)

"Ancora piogge nei prossimi giorni ma meno intense"

[Redazione Web]

FRANE, ESONDAZIONI E SMOTTAMENTI DAL PIEMONTE ALLA SICILIA Non è pace per l'Italia in questo novembre eccezionalmente piovoso, alle prese con l'ennesima perturbazione atlantica che sta portando condizioni di maltempo localmente severo, in particolare al Nord, lungo le regioni tirreniche e sulla Sicilia spiega il meteorologo di 3bmeteo.com Edoardo Ferrara. Piogge forti hanno interessato in particolare Friuli Venezia Giulia, basso Piemonte e Liguria con nuove esondazioni nell'alessandrino e picchi di oltre 100mm. Frane e allagamenti anche in Toscana, in particolare tra senese e Maremma, mentre forti temporali hanno colpito la Campania, Napoli inclusa. Non va meglio più a Sud, in Sicilia, colpita da nubifragi con pesanti allagamenti in particolare nell'Agrigentino: Licata è completamente sott'acqua. Nel frattempo ulteriori nevicate interessano le Alpi, sommesse da oltre 1-2 metri di neve in quota, neve pesante e sciroccale che ancora non si è assestata. Prestare dunque massima attenzione al pericolo valanghe. MERCOLEDÌ PARZIALE TREGUA, MA GIOVEDÌ NUOVA PERTURBAZIONE Mercoledì avremo una parziale e breve tregua con tempo spiccatamente variabile e ancora qualche pioggia o temporale possibile sulle regioni tirreniche, al mattino anche sul medio versante Adriatico e residue deboli precipitazioni al Nord in esaurimento prosegue Ferrara di 3bmeteo.com tuttavia già tra giovedì e venerdì è attesa una nuova perturbazione che riporterà piogge soprattutto al Nord e sul versante tirrenico, nevicate sulle Alpi dalle quote medie. A differenza delle precedenti, tuttavia, questa dovrebbe risultare meno forte con precipitazioni in genere deboli al più di moderata intensità. QUANTO DURERÀ IL MALTEMPO? Passata la perturbazione di giovedì/venerdì il tempo si manterrà incerto anche nel weekend, con nubi irregolari ma piovoschi al più isolati al Centronord. Da monitorare invece un nuovo vortice mediterraneo che potrebbe coinvolgere le Isole Maggiori e l'estremo Sud nel weekend con qualche fenomeno anche di forte intensità. A seguire l'alta pressione potrebbe riportare un po' di quiete meteorologica a partire dal Centronord almeno per qualche giorno; tuttavia l'anticiclone potrebbe non essere duraturo con nuovo cambiamento del tempo entro fine mese concludono da 3bmeteo.com Post Views: 31

39 anniversario terremoto Irpinia, a Lioni il capo della Protezione civile nazionale

[Redazione Web]

Sabato 23 novembre alle ore 10.30, in occasione del 39 anniversario del terremoto dell Irpinia, la Presidenza del Consiglio regionale della Campania e la Protezione civile regionale promuovono a Lioni, comune tra i più colpiti del cratere, incontro dal titolo Non solo emergenze. La Protezione civile oggi tra rischi, prevenzione e volontariato. Il dibattito, presso la sala consiliare del Comune di Lioni, sarà occasione per ricordare il tragico sisma del 1980 e il moto di solidarietà che innescò, e per fare un punto sul sistema di Protezione civile in Campania e nel Paese alla presenza del Capo della Protezione civile nazionale Angelo Borrelli. Rifletteremo insieme su un territorio a crescente rischio idrogeologico e ricorderemo. Giuseppe Zamberletti, commissario straordinario per il terremoto dell Irpinia e padre della Protezione civile, scomparso lo scorso gennaio, dichiara la presidente del Consiglio regionale Rosetta Amelio. Dopo i saluti istituzionali di Yuri Gioino (sindaco di Lioni) e Michele Di Sapio (presidente Forum Giovani Lioni), introduce i lavori Roberta Santaniello (delegata Protezione civile del presidente della Giunta regionale/presidente del Comitato ricostruzione Sisma 80). Intervengono: Michele Figliulo (già sindaco di Valva), Italo Giulivo (direttore generale Protezione civile Campania), Maurizio Petracca (presidente VIII commissione Consiglio regionale Campania), Fulvio Bonavita Cola (vicepresidente Regione Campania). Conclusioni affidate ad Angelo Borrelli e Rosetta Amelio. Post Views: 1

1999-2019, 20 anni dall'alluvione di Sarno, mostra fotografica da giovedì 21.*[Redazione]*

[Locandina-mostra-a-Sarno][funshoppin]In occasione della ricorrenza del ventennale della costituzione dell'Associazione Culturale IL DIDRAMMO, giovedì 21 novembre 2019, ore 16.30, negli spazi espositivi di villa Lanzara del Balzo, Via G. Zanzara 31, di Sarno(SA), sarà inaugurata la mostra fotografica itinerante interamente dedicata ai materiali documentari degli aderenti alla Rete Campana delle fototeche, raccolte e archivi fotografici. La Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Salerno e Avellino, diretta da Francesca Casule, in qualità di componente della Rete Campana delle fototeche, raccolte e archivi fotografici, aderisce alla mostra con l'esposizione di quattro pannelli fotografici, ciascuno con sei immagini, del proprio patrimonio archivistico-fotografico. L'installazione resterà aperta a Sarno fino al 15 dicembre 2019 con i seguenti orari: da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 14.00; il giovedì 9.00 /14.00 e 16.00/19.00. Ingresso gratuito.

Richiesta stato di calamità per i danni del maltempo. Il Consiglio Regionale ha approvato all'unanimità la nostra mozione

[Redazione]

[_tn_1]Approvata all'unanimità nel corso dell'ultimo Consiglio Regionale una nostra mozione per la richiesta dello stato di calamità al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo (MIPAAF) per i danni dell'ultima ondata di maltempo abbattutosi, in particolare, sul metapontino e sul materano. La mozione impegna la Giunta regionale a proseguire nell'attività istruttoria di recepimento delle segnalazioni, nella delimitazione delle aree danneggiate e nella quantificazione dei danni e, all'esito, richiedere lo stato di calamità naturale da inviare al MIPAAF entro 60 giorni dall'evento calamitoso al fine di ottenere misure concrete a sostegno degli imprenditori agricoli che hanno subito le conseguenze dell'eccezionale evento atmosferico dell'11 e del 12 novembre scorsi. Come a tutti drammaticamente noto, eccezionale ondata di maltempo ha provocato danni difficilmente superabili ricorrendo alla sola dotazione finanziaria ordinaria dei Comuni interessati. Il settore agricolo lucano rappresenta uno dei fiori all'occhiello dell'economia regionale ed è già stato, purtroppo, pesantemente colpito da eventi meteorologici estremi indotti dal cambiamento climatico: per superare il recentissimo, nuovo duro colpo necessita di un sostegno forte da parte degli enti competenti, per evitare ulteriori criticità e affrontare immediatamente i danni subiti. Matera ed il Metapontino sono comunità chiave per lo sviluppo dell'intero Mezzogiorno e per il Paese. L'approvazione di questa mozione si aggiunge alla richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza ai sensi dell'Art. 24 del Decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, che il 18 novembre scorso il Presidente della Regione Basilicata ha inoltrato al Presidente del Consiglio dei Ministri ed al Capo del Dipartimento della Protezione civile. Inoltre, la mozione è stata integrata da un emendamento con il quale si impegna la giunta ed il Presidente Bardi, a verificare la possibilità di istituire, nel prossimo bilancio regionale, un fondo di solidarietà regionale da utilizzare in caso di Calamità/Stato di emergenza in forma di anticipazione o integrazione delle risorse che eventualmente saranno riconosciute dal Governo Nazionale. Gianni Leggieri Gianni Perrino Gino Giorgetti M5S Basilicata - Consiglio Regionale

Venezia: domani in Senato voto su mozioni

[Redazione]

Roma, 20 nov. (Adnkronos) Il Senato esaminerà domani, in tarda mattinata, le mozioni su Venezia e sulla situazione creatasi in varie partiltalia colpite dal maltempo. Lo ha deciso la Conferenza dei capigruppo. Ancora non è stato definito se si voterà un unico documento o se invece si avranno votazioni incrociate sui testi presentati da maggioranza e opposizione./* custom css */.td_uid_2_5dd545c90b88b_rand.td-a-rec-img { text-align: left; }.td_uid_2_5dd545c90b88b_rand.td-a-rec-img img { margin: 0 auto 0 0; }

Maltempo: Veneto, situazione in miglioramento, ancora attenzione per bellunese e Delta Po*[Redazione]*

Venezia, 20 nov. (Adnkronos) Il Centro funzionale decentrato della Protezione Civile del Veneto, sulla base del bollettino di vigilanza regionale, e tenuto conto che nelle ultime 24 ore sono state registrate precipitazioni moderate ma non sono state segnalate situazioni di criticità ha emesso un aggiornamento dell'avviso di criticità idrogeologica ed idraulica. Per la giornata di oggi, 20 novembre 2019, viene decretata: moderata criticità per rischio idraulico (allerta arancione) per i bacini Po, Fissero-Tartaro-Canalbianco e Basso Adige (Verona-Rovigo); ordinaria criticità per rischio idraulico (allerta gialla) per Livenza, Lemene e Tagliamento, Alto Brenta-Bacchiglione-Alpone, Basso Brenta-Bacchiglione e Fratta Gorzone; ordinaria criticità per rischio idrogeologico (allerta gialla) per Piave pedemontano, Livenza, Lemene e Tagliamento, Alto Brenta-Bacchiglione-Alpone, Alto Piave, Adige-Garda e monti Lessini, Basso Piave, Sile e Bacino scolante in laguna, Basso Brenta-Bacchiglione e Fratta Gorzone. Per la giornata di domani, giovedì 21 novembre 2019, si decreta: moderata criticità per rischio idraulico (allerta arancione) per Po, Fissero-Tartaro-Canalbianco e Basso Adige; ordinaria criticità per rischio idraulico (allerta gialla) per Alto Brenta-Bacchiglione-Alpone, Livenza, Lemene e Tagliamento, Basso Brenta-Bacchiglione e Fratta Gorzone; ordinaria criticità per rischio idrogeologico (allerta gialla) per Alto Brenta-Bacchiglione-Alpone, Livenza, Lemene e Tagliamento, Alto Piave, Basso Piave, Sile e Bacino scolante in laguna, Basso Brenta-Bacchiglione e Fratta Gorzone, Adige-Garda e monti Lessini, Piave pedemontano. Permane la situazione di criticità locale legata alla frana della Busa del Cristo in Comune di Perarolo di Cadore (Bl). La criticità idraulica arancione in Vene-D (Po, Fissero-Tartaro-Canalbianco e Basso Adige) è riferita solamente alle aree del Delta del Po interessate dalla propagazione dell'onda di piena del fiume; per gli altri comuni rivieraschi del Po la criticità idraulica è da considerarsi gialla. Nei rimanenti comuni della zona di allerta Vene-D la criticità idraulica è verde./* custom css */.td_uid_2_5dd57192c29d8_rand.td-a-rec-img { text-align: left; }.td_uid_2_5dd57192c29d8_rand.td-a-rec-img img { margin: 0 auto 0 0; }

Benevento: risorse idriche integrative e prevenzione del rischio idrogeologico, presentato il progetto?RIDRO

[Redazione]

[unnamed-2]E' stato presentato a Benevento il progetto RIDRO Risorse idriche integrative e prevenzione del rischio idrogeologico e di desertificazione attraverso una rete di laghetti collinari. Un progetto finanziato dal Fearsnell ambito del PSR 2014/2020 della Regione Campania Mis. 16.5.1 e che ha come soggetto capofila ATS Associazione Olivicoltori Sanniti Società Cooperativa Agricola A.O.S. di Benevento. Le aree oggetto dello studio pilota sono localizzate nei territori comunali di Telesse, Solopaca, Castevenere. I lavori sono stati aperti da Raffaele Amore, presidente dell'Aos Benevento capofila che ha salutato e dato il benvenuto ai presenti, così come il sindaco di Telesse Terme Pasquale Carofano. Ad entrare nei particolari del progetto è stato Carlo Coduti funzionario della Direzione Generale 07- politiche agricole, alimentari e forestali UOD 11 servizio territoriale di Benevento e il responsabile tecnico-scientifico del progetto il professore Francesco Maria Guadagno, ordinario di geologia applicata presso l'Università del Sannio. Nel corso dei lavori è stato rilevato che il progetto collettivo vuole costituire un'occasione per sviluppare approfondimenti finalizzati ad una corretta e compatibile gestione delle risorse idriche, anche in funzione di integrare le attuali disponibilità in un'ottica di mitigazione degli effetti dei mutamenti delle condizioni meteorologiche. Gli obiettivi generali saranno raggiunti attraverso le seguenti azioni: Definizione degli assetti geologici, idrologici ed idrogeologici delle aree prescelte in funzione delle necessità e delle caratteristiche del reticolo idrologico anche in funzione delle problematiche erosive e di dissesto; definizione delle attuali disponibilità di risorse idriche delle aziende coinvolte anche in relazione ai consumi ed agli sviluppi futuri; sviluppo di linee-guida operative sulla gestione delle acque negli ambiti prescelti e proposta di tipologie di interventi attraverso la ideazione di invasi e delle opere; e definizione di progetti pilota aziendali o di associazione di aziende finalizzati alla creazione di laghetti collinari anche nel quadro della mitigazione dei rischi in un programma di gestione delle acque. Poi sono stati evidenziati i diversi obiettivi del progetto: rafforzamento del concetto edella cultura della prevenzione da dissesto idrogeologico sul territorio di riferimento; creazione di un partenariato iniziale che, insieme al soggetto capofila e al partner di ricerca coinvolto, contribuisca alla diffusione di tali concetti; tutela e valorizzazione del paesaggio; informazione e formazione sulle buone pratiche agricole; sensibilizzazione rispetto a tecniche di gestione finalizzate alla tutela della risorsa idrica. In conclusione è emerso che in questo modo le aziende saranno stimolate alla comprensione dell'importanza dei problemi ambientali connessi alle principali pratiche agricole e pertanto accederanno alle misure del PSR preposte al raggiungimento di tali obiettivi. A chiudere i lavori è stato il vicepresidente della Commissione Agricoltura in Regione Campania on. Erasmo Mortaruolo che ha ringraziato il gruppo di lavoro che ha realizzato questo importante progetto: Ritengo davvero importante la presentazione di questo progetto che insiste sulla definizione degli assetti geologici, idrogeologici e idrologici del territorio telesino in funzione delle necessità e delle caratteristiche del reticolo idrologico. Sul tema idrico afferma Mortaruolo sono stato nelluglio 2015 firmatario del disegno di legge sul riordino del servizio idrico integrato e sull'istituzione dell'Ente idrico campano consapevole che fosse indovabile lasciarsi ispirare da due principi: acqua come bene pubblico e il decentramento dei poteri di gestione dalla Regione ai Comuni singoli o associati. Quella legge è stata un risultato di straordinario valore per le famiglie oltre che per la gestione ordinaria del ciclo delle acque. Appare dunque fondamentale ha concluso Mortaruolo favorire percorsi virtuosi e sinergie fra operatori agricoli e portatori di interessi. I Partner del Progetto sono: Associazione Olivicoltori Sanniti Società Cooperativa Agricola A.O.S. di Benevento; Università Degli Studi del Sannio di Benevento; Comune di Telesse Terme (BN); Comune di Solopaca (BN); Comune di Castelvevenero (BN); Azienda Agricola Forgione Alberto; Azienda Agricola Coletta Colangelo Giuseppina; Azienda Agricola Della Selva Giuseppe; Azienda Agricola Simone Antonio; Azienda Agricola Simone Alfonsina; Azienda Agricola Coletta Lucio; Azienda Agricola

Capolino Perlingieri Alexia; Azienda Agricola CaroneAnna; Azienda Agricola Di Biase Pasqualina; Azienda Agricola Riccio Michelina;Azienda Agricola Onofrio Maria Cristina; Azienda Agricola Ruggieri Enrico eAzienda Agricola VISAF S.R.L.S.

39 anniversario terremoto Irpinia, a Lioni il capo della Protezione civile nazionale

[Redazione]

Rosetta_DAmelio_1-2Sabato 23 novembre alle ore 10.30, in occasione del 39 anniversario del terremoto dell Irpinia, la Presidenza del Consiglio regionale della Campania e la Protezione civile regionale promuovono a Lioni, comune tra i più colpiti del cratere, incontro dal titolo Non solo emergenze. La Protezione civile oggi tra rischi, prevenzione e volontariato. Il dibattito, presso la sala consiliare del Comune di Lioni, sarà occasione per ricordare il tragico sisma del 1980 e il moto di solidarietà che innescò, e per fare un punto sul sistema di Protezione civile in Campania e nel Paese alla presenza del Capo della Protezione civile nazionale Angelo Borrelli. Rifletteremo insieme su un territorio a crescente rischio idrogeologico e ricorderemo. Giuseppe Zamberletti, commissario straordinario per il terremoto dell Irpinia e padre della Protezione civile, scomparso lo scorso gennaio, dichiara la presidente del Consiglio regionale Rosetta Amelio. Dopo i saluti istituzionali di Yuri Gioino (sindaco di Lioni) e Michele Di Sapia (presidente Forum Giovani Lioni), introduce i lavori Roberta Santaniello (delegata Protezione civile del presidente della Giunta regionale/presidente del Comitato ricostruzione Sisma 80). Intervengono: Michele Figliulo (già sindaco di Valva), Italo Giulivo (direttore generale Protezione civile Campania), Maurizio Petracca (presidente VIII commissione Consiglio regionale Campania), Fulvio Bonavita Cola (vicepresidente Regione Campania). Conclusioni affidate ad Angelo Borrelli e Rosetta Amelio.

Lioni ricorda le vittime del sisma del 1980 e Zamberletti: sabato la visita di Borrelli

[Redazione]

[INS::INS]Sabato 23 novembre, alle ore 10.30, in occasione del 39 anniversario del terremoto dell'Irpinia, la Presidenza del Consiglio regionale della Campania e la Protezione civile regionale promuovono a Lioni, comune tra i più colpiti del cratere, incontro dal titolo Non solo emergenze. La Protezione civile oggi tra rischi, prevenzione e volontariato. Il dibattito, presso la sala consiliare del Comune di Lioni, sarà occasione per ricordare il tragico sisma del 1980 e il moto di solidarietà che innescò, e per fare un punto sul sistema di Protezione civile in Campania e nel Paese alla presenza del Capo della Protezione civile nazionale Angelo Borrelli. Rifletteremo insieme su un territorio a crescente rischio idrogeologico e ricorderemo. Giuseppe Zamberletti, commissario straordinario per il terremoto dell'Irpinia e padre della Protezione civile, scomparso lo scorso gennaio, dichiara la presidente del Consiglio regionale Rosetta Amelio. [INS::INS]Dopo i saluti istituzionali di Yuri Gioino (sindaco di Lioni) e Michele DiSapio (presidente Forum Giovani Lioni), introduce i lavori Roberta Santaniello (delegata Protezione civile del presidente della Giunta regionale/presidente del Comitato ricostruzione Sisma 80). Intervengono: Michele Figliulo (già sindaco di Valva), Italo Giulivo (direttore generale Protezione civile Campania), Maurizio Petracca (presidente VIII commissione Consiglio regionale Campania), Fulvio Bonavita (vicepresidente Regione Campania). Conclusioni affidate ad Angelo Borrelli e Rosetta Amelio. Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) borrelli capo protezione civile capo protezione civile Lioni sisma dell'Irpinia sisma Irpinia 1980 zamberletti Ultimi Articoli [sisma-lioni] Attualità Lioni ricorda le vittime del sisma del 1980 e Zamberletti: sabato la visita di Borrelli 20 Novembre 2019 0 Sabato 23 novembre, alle ore 10.30, in occasione del 39 anniversario del terremoto dell'Irpinia, la Presidenza del Consiglio regionale della Campania e la Protezione civile regionale promuovono a Lioni, comune tra i più colpiti del [] Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [1-22] Cronaca Affitta una casa vacanza e viene truffato da un 70enne di Torino: è accaduto in Irpinia 20 Novembre 2019 0 Aveva affittato una casa vacanza a San Benedetto del Tronto, ad un prezzo conveniente. Ma era tutta una truffa. I Carabinieri della Stazione di Sant'Angelo dei Lombardi, prendendo spunto dalla denuncia presentata da parte della [] Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [2-14] Avella Guidava ubriaco di notte: patente ritirata e sanzione raddoppiata per un 25enne 20 Novembre 2019 0 Ad Avella, i Carabinieri dell'Aliquota Radiomobile hanno proceduto al controllo di un 25enne del posto, fermato in orario notturno alla guida di un'autovettura. uomo, in evidente stato di alterazione psicofisica, è stato sottoposto al test [] Condividi: Fai clic per con dividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [2-13] Cronaca Spacciavano droga nei pressi delle scuole: due denunciati a Montoro 20 Novembre 2019 0 I Carabinieri della Stazione di Montoro Inferiore hanno effettuato svariati controlli nella

zona, operando nell'ambito di una strategia di azione in chiave preventiva e repressiva nei confronti del fenomeno dello spaccio di droga. Particolare attenzione []

Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra)

[tosse-secca-cura-e-rimedi-848x484]AttualitàMontefalcione, la città del respiro: visite gratuite per prevenire malattie respiratorie20 Novembre 2019 0Il Comune di Montefalcione lancia iniziativa La città del respiro, due giorni di visite gratuite per diagnosticare le malattie respiratorie. Ai cittadini saranno offerti gratuitamente esami diagnostici e la visita di medici specialisti. Per prenotare le []

Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra)

[comune-avellino]AttualitàPratica forense: il Comune di Avellino ricerca quattro laureati in Giurisprudenza20 Novembre 2019 0Il Comune di Avellino ha indetto una selezione pubblica per individuazione di quattro laureati in Giurisprudenza da ammettere allo svolgimento della pratica forense presso l'Avvocatura interna dell'ente. La durata del praticantato presso amministrazione, con attribuzione []

Scavi di Ercolano, terreno scivola giù dalla scarpata sul giardino della Casa di Telefo

Scivolamento corticale di terreno lungo il viale Maiuri. In corso le verifiche: la zona era chiusa al pubblico

[Redazione]

A causa del maltempo e delle intense piogge degli scorsi giorni, questa notte si è verificato uno scivolamento corticale di terreno nella parte sud-est della scarpata del viale che collega la città moderna con la città antica. Circa 150mq di superficie interessata si sono riversati nella parte bassa del Parco impegnando il giardino della domus di Telefo, area già precedentemente interdetta al pubblico. I tecnici del parco archeologico sono già sul posto per verificare l'entità del danno e avviare immediatamente le prime operazioni di messa in sicurezza e di ripristino degli ambienti. La zona era interessata da mesi da interventi di manutenzione ordinaria per cui già interdetta al pubblico. Mercoledì 20 novembre l'accesso al sito è consentito unicamente da via Dei Papiri Ercolanesi per lavori al Ponte Maillart.

Tragedia sfiorata a Soccavo, il maltempo abbatte due enormi alberi

[Redazione]

Approfondimenti Maltempo su Napoli: zone imbiancate (FOTO E VIDEO) 19 novembre 2019 Maltempo, strade allagate e ospedali in difficoltà: la denuncia 19 novembre 2019 Paura a Soccavo, dove poco dopo le 16 in via Po due alberi di imponenti dimensioni sono caduti al suolo. Per fortuna non si sono registrati feriti, ma danni ingenti ad alcune auto in sosta. Gli alberi sono precipitati da un'altezza di cinque metri. "Ancora una volta assistiamo ad una tragedia sfiorata sul nostro territorio - è stato il commento di Lorenzo Giannalavigna, presidente della IX Municipalità - Da diverse settimane stiamo segnalando la necessità di intervenire sugli alberi ad alto fusto di competenza del Comune di Napoli. Non si può amministrare una città non tenendo conto della necessità di occuparsi della manutenzione del verde e destinando risorse così esigue ad un servizio che, specie in epoca di cambiamenti climatici, è essenziale per la sicurezza dei cittadini". Intanto i tecnici del servizio verde comunale stanno intervenendo presso il cimitero di Pianura, dov'è in corso la messa in sicurezza di alcuni cipressi. Giannalavigna chiede un intervento analogo presso il cimitero di Soccavo. Maltempo, alberi caduti a Soccavo

Guasto alle fogne per il maltempo, chiude via Coste d`Agnano

[Redazione]

Approfondimenti Frana a Pozzuoli, stop Cumana da e per Torregaveta: disagi per l'utenza 17 settembre 2019 Via Coste d'Agnano, la strada che costeggia il vulcano Solfatara, è stata da questo pomeriggio chiusa al transito veicolare per decisione del Comune di Pozzuoli. Il provvedimento si è reso necessario per consentire un urgente intervento sulla rete fognaria, rimasta danneggiata in seguito ai violenti nubifragi dei giorni scorsi. Il traffico di auto, per residenti e visitatori, è stato contestualmente deviato verso Pendio Sant'Elmo, ieri riaperta dopo la frana dovuta anch'essa al maltempo. Secondo quanto reso noto dall'amministrazione puteolana, i tempi di ripristino dovrebbero essere di una settimana.

Alberi al suolo e caos traffico: disagi per il maltempo a Napoli

[Redazione]

Approfondimenti Maltempo, strade allagate e ospedali in difficoltà: la denuncia 19 novembre 2019 Tragedia sfiorata a Soccavo, il maltempo abbatte due enormi alberi 19 novembre 2019 Le pesanti piogge che si sono abbattute oggi su Napoli e provincia in giornata hanno provocato numerosi disagi alla cittadinanza. Particolarmente colpiti sono stati i quartieri collinari, dove in alcuni casi è comparso anche del nevischio sull'asfalto che ha reso la viabilità ancora più difficoltosa. Zone imbiancate a Napoli | FOTO e VIDEO Napoli imbiancata Allagamenti e traffico Intere strade sono diventate teatro di ruscellamenti, come nei casi di largo Sermoneta, piazza Medaglie d'oro e via Posillipo. La stazione metro Policlinico è stata chiusa per un guasto all'alimentazione elettrica, e disagi si sono registrati anche nella zona dei Colli Aminei. Allagamenti in via Saverio Gatto, in prossimità della fermata della metropolitana. Situazione particolarmente complessa nella Zona Ospedaliera. Anche al Cardarelli alcune aree esterne si sono allagate, mettendo in difficoltà il transito delle ambulanze. Avvallamenti dovuti al pesante flusso d'acqua si sono generati invece nella zona Ovest, in via Diocleziano, tra Bagnoli e Fuorigrotta. Conseguenza delle forti piogge, in generale, è stato un pesante rallentamento del traffico, che ha colpito centro e periferia. Come segnalato a NapoliToday da un lettore, intorno alle 15 si è inoltre aperta una voragine di notevoli dimensioni in via Cupa all'Arenella. Il materiale si è riversato sulla Tangenziale creando notevoli intralci alla circolazione. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco ed i tecnici dei servizi di acqua luce e gas per le verifiche del caso. Cardarelli, strade allagate e difficoltà per le ambulanze Il maltempo ha inoltre colpito strutture pubbliche come scuole ed ospedali. Tra le tante segnalazioni, una riguarda il plesso Zanfagna a Fuorigrotta, dove le infiltrazioni hanno costretto il personale a contromisure di fortuna come bacinelle e secchi. Attendere un istante: stiamo caricando il video... Crollo a Soccavo Momenti di paura si sono registrati nel quartiere di Soccavo, dove poco dopo le 16 in via Po due alberi di imponenti dimensioni sono caduti al suolo. Per fortuna non si sono registrati feriti, ma danni ingenti ad alcune auto in sosta. Gli alberi sono precipitati da un'altezza di cinque metri. Tragedia sfiorata a Soccavo, cadono due alberi Attendere un istante: stiamo caricando il video... Maltempo e viabilità, il commento "Bisogna necessariamente trovare una soluzione alla paralisi della viabilità che ormai quotidianamente si verifica nella zona ospedaliera ha dichiarato il presidente della commissione Mobilità del Comune di Napoli, Nino Simeone ormai siamo al caos. Un'area con una così alta densità di strutture ospedaliere necessita di uno specifico piano traffico e pertanto ho scritto ai competenti assessori nonché ai direttori generali di tutti gli ospedali per creare un tavolo permanente".

L'emergenza maltempo coinvolge anche gli ospedali: corsia di accesso al Cardarelli bloccata dal nevischio (VIDEO)

[Redazione]

NAPOLI Ci sono giunte diverse segnalazioni circa le problematiche generate dall'emergenza maltempo negli ospedali. All'ospedale Cardarelli la corsia di accesso si è allagata con le ambulanze che hanno avuto difficoltà a raggiungere l'accesso del Pronto Soccorso. Al Policlinico la grandine mista a nevischio che si è abbattuta sulla zona collinare ha bloccato alcune automobili lungo i viali interni. Una situazione che ha generato particolare disagio. La denuncia arriva dal consigliere regionale dei Verdi e membro della commissione Sanità Francesco Emilio Borrelli. Ribadiamo la necessità di un intervento di manutenzione della rete fognaria e delle caditoie per evitare allagamenti come quelli che si sono verificati al Cardarelli. Non è accettabile che in prossimità dell'accesso del Pronto Soccorso di un ospedale si vengano a creare situazioni del genere. Allagamento corsia Cardarelli. L'emergenza maltempo coinvolge anche gli ospedali: corsia di accesso al Cardarelli allagata, automobili bloccate nel nevischio al Policlinico. Borrelli (#Verdi): assenza di manutenzione incide anche sulle attività dei nosocomi, occorre un'operazione di manutenzione straordinaria su rete fognaria e caditoie. Ci sono giunte diverse segnalazioni circa le problematiche generate dall'emergenza maltempo negli ospedali. All'ospedale Cardarelli la corsia di accesso si è allagata con le ambulanze che hanno avuto difficoltà a raggiungere l'accesso del Pronto Soccorso. Al Policlinico la grandine mista a nevischio che si è abbattuta sulla zona collinare ha bloccato alcune automobili lungo i viali interni. Una situazione che ha generato particolare disagio. La denuncia arriva dal consigliere regionale dei Verdi e membro della commissione Sanità Francesco Emilio Borrelli. Ribadiamo la necessità di un intervento di manutenzione della rete fognaria e delle caditoie per evitare allagamenti come quelli che si sono verificati al Cardarelli. Non è accettabile che in prossimità dell'accesso del Pronto Soccorso di un ospedale si vengano a creare situazioni del genere. Pubblicato da Francesco Emilio Borrelli su Martedì 19 novembre 2019

Lavori alla rete fognaria, oggi chiuderà al traffico via Coste d'Agnano, la strada che costeggia la Solfatara

[Redazione]

POZZUOLI A partire dalle ore 15:30 di oggi è stata chiusa al traffico veicolare via CosteAgnano, la strada che costeggia la Solfatara. Il provvedimento si è reso necessario per consentire intervento urgente sulla rete fognaria danneggiata in seguito ai violenti nubifragi dei giorni scorsi. Per alcuni giorni, il tempo necessario per portare a termine i lavori, i residenti potranno utilizzare in alternativa Pendio Sant Elmo, la strada riaperta ieri dopo la frana avvenuta proprio durante il maltempo.

Emergenza maltempo a Napoli e provincia, continuano gli allagamenti

[Redazione]

0[INS::INS]Stampa[allagamenti-napoli]ondata di maltempo che sta investendo Napoli e provincia continua a produrre danni. Le forti piogge delle ultime ore, che si sono tramutate in nevischio e grandine in alcune aree della zona collinare, stanno provocando allagamenti e disagi di vario tipo. Alcune scuole, come ad esempio il plesso Zanfagna di Fuorigrotta, stanno patendo i danni delle infiltrazioni delle acque meteoriche, con gocciolii nelle aule che hanno costretto il personale a industriarsi con contromisure di fortuna come secchi e bacinelle. Purtroppo tali danni sono inevitabili alla luce della mancanza di manutenzione del sistema fognario, dei canali di scolo e delle caditoie. Anche all'interno dell'ospedale Cardarelli si sono verificati degli allagamenti delle aree esterne che hanno determinato difficoltà nell'accesso per i mezzi di soccorso. Da anni ripetiamo che è necessario sturare tutti i dispositivi che permettono alle acque meteoriche di affluire nel sistema fognario ma, allo stato attuale, disinteresse e inerzia continuano a farla da padrone. La denuncia arriva dal consigliere regionale dei Verdi Francesco Emilio Borrelli. Le insufficienze del sistema fognario prosegue Borrelli provocano tra l'altro delle infiltrazioni che rendono a rischio il fondo stradale. Lungo alcune strade, come ad esempio via Diocleziano, si sono creati degli inquietanti avvallamenti. Purtroppo il maltempo sta presentando il conto delle carenze nella manutenzione e ai cambiamenti climatici in atto. Per gli enti locali è arrivato il momento di impegnarsi per eliminare le criticità attraverso una programmazione degli interventi manutentivi per evitare che i disagi di questi giorni diventino la normalità. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Terremoto in tempo reale, scossa nel Lazio trema la terra a Sora in provincia di Frosinone | Baritalia News

[Redazione]

Una scossa di terremoto è stata rilevata dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia di Roma ai confini del Lazio con Abruzzo. L'evento sismico è avvenuto nella notte appena trascorsa e ha interessato le province di Frosinone e dell'Aquila. Il terremoto, di magnitudo 2.0, è avvenuto alle ore 3,52. L'epicentro della scossa è stato registrato a 6 chilometri da Sora in provincia di Frosinone a una profondità di 13 chilometri. La scossa è stata avvertita anche a Pescosolido, Campoli Appennino, Broccostella, Isola del Liri e Posta Fibreno comuni tutti in provincia di Frosinone e Balsorano, San Vincenzo Valle Roveto e Villavallelonga in provincia dell'Aquila. L'evento sismico non ha provocato danni né a persone né a cose. L'area dove è avvenuto il terremoto è la stessa dove alle 18,35 del 7 novembre è stata avvertita una forte scossa sismica di magnitudo 4.4. La scossa del 7 novembre provocò tanta paura nella popolazione e l'intervento immediato della protezione civile e dei Carabinieri per la messa in sicurezza della zona.

Nell'asfalto si aprono voragini dopo il maltempo | LE FOTO

[Redazione]

Non solo i danni alle scuole. Sono bastati pochi giorni di pioggia per ridurre le strade di Caserta a un colabrodo. Ovunque si registrano buche ed avvallamenti tra tombini non livellati e vere e proprie voragini che si sono aperte sull'asfalto. Tra le situazioni maggiormente critiche quella nella zona della biblioteca, tra via Laviano e via Lodati dove il manto stradale è franato in più punti rendendo le due strade addirittura pericolose per gli utenti della strada. Buche Caserta 20 novembre 2019 Analoghe problematiche si registrano in viale Ellittico, in via Appia Antica ed anche in via Mondo, dove nei giorni scorsi è intervenuta la protezione civile per evitare che le auto sprofondassero in una crepa, coperta dall'acqua piovana, presente lungo la strada.

"Stato di calamità? naturale per i danni del nubifragio nel casertano"

[Redazione]

Il consigliere regionale di Caserta Gianpiero Zinzi ha protocollato un'interrogazione indirizzata al Presidente della Giunta, Vincenzo De Luca, avente ad oggetto Gravi effetti indotti dagli eventi piovosi del 16 e 17 novembre 2019 in provincia di Caserta. L'interrogazione muove dalla straordinaria ondata di maltempo (guarda il video delle aziende sommerse dall'acqua) che ha interessato tutto il territorio determinando ingenti danni soprattutto al comparto tabacchicolo e quello degli allevamenti bufalini. L'acqua ha invaso e distrutto le colture orticole in pieno campo, distruggendo le scorte di fieno, paglia ed erba medica destinate all'alimentazione dei capi di bestiame, in particolare bufalini, mentre il vento forte ha scoperchiato i tetti delle stalle, abbattuto alberi e divelto recinzioni. Allagamenti e disagi si sono verificati nell'Agro Caleno e in particolare nel Comune di Francolise dove gli abitanti sono rimasti bloccati nelle loro abitazioni a causa dell'allagamento di strade e campi e dello straripamento dei due corsi d'acqua che circondano la frazione di Ciamprisco. Gravi danni anche tra Villa Literno e Castel Volturno. La Regione Campania ha dichiarato Zinzi - presenti richiesta di stato di calamità naturale per i Comuni maggiormente coinvolti dagli eventi piovosi dei giorni scorsi. In questo momento di difficoltà è oltremodo necessario supportare i sindaci per eventuali interventi urgenti e fornire un sostegno concreto ai cittadini che subiscono danni e disagi.

Frana negli scavi di Ercolano. Danni di lieve entità, area messa in sicurezza

[Redazione]

[scavi-ercolano-frana]Un ampia porzione superficiale, 150 metri quadrati, del terreno della scarpata del viale di accesso agli scavi di Ercolano, il viale Maiuri, è franata nella notte sull'area archeologica, in particolare nell'area della Domus di Telefo, area già precedentemente interdetta al pubblico. La causa è sicuramente da attribuire al maltempo e alle intense piogge degli scorsi giorni. Ed è proprio la causa indicata anche dai vertici del Parco Archeologico di Ercolano che chiarisce: Si è verificato uno scivolamento corticale di terreno nella parte sud-est della scarpata del viale che collega la città moderna con la città antica. I tecnici del parco archeologico sono già al lavoro per verificare l'entità del danno e avviare immediatamente le prime operazioni di messa in sicurezza e di ripristino degli ambienti. La zona era interessata da interventi di manutenzione ordinaria per cui già interdetta al pubblico. Il direttore del Parco archeologico Francesco Sirano parla di danni di lieve entità e parla di interventi rapidissimi ed encomiabili da parte dei tanti operatori giunti sul posto: Una macchina organizzativa perfetta che ha consentito di gestire con tempestività e professionalità tutte le operazioni necessarie alla messa in sicurezza e all'individuazione dei danni che al momento risultano solo di lieve entità. Eccezionale la collaborazione con l'equipe Packard, che ha messo a disposizione dati storici e analisi utili per l'inquadramento dell'intervento. Il movimento del terreno ha messo in luce una interessante scoperta: la presenza di un tunnel borbonico che era già stato all'attenzione di Amedeo Maiuri e che comprometteva la staticità della scarpata.

Visita Mattarella, Mastella: `Soddisfazione ed orgoglio per la città`

[Redazione]

Visita Mattarella, Mastella: Soddisfazione ed orgoglio per la città La notizia, che mi era stata già anticipata nelle scorse ore, della visita del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, è motivo di grandissima soddisfazione e orgoglio per la città di Benevento. Si tratta di un evento di straordinaria importanza per un territorio che, in questo momento, soffre particolarmente le conseguenze della sfavorevole congiuntura economica in atto e che, va ricordato, non ha ancora superato le conseguenze della terribile alluvione di quattro anni fa. Questa la dichiarazione rilasciata dal sindaco di Benevento, Clemente Mastella. L'arrivo del presidente Mattarella, a cui sono legato da vincoli di profonda e antica amicizia, continua il primo cittadino costituisce quindi un segnale di attenzione molto importante per la nostra città e soprattutto deve rappresentare uno stimolo ulteriore a lavorare per la difesa dei valori unitari sanciti nella nostra Carta Costituzionale, di cui egli è il massimo garante. [mastella24-350x233] Per questo motivo lo ringrazio per l'attenzione riservataci e sono certo che la città di Benevento saprà accoglierlo con il calore e l'entusiasmo che merita [INS::INS]

Maltempo. Tre alberi caduti a Napoli, 2 a Soccavo ed uno a Capodimonte: auto in sosta distrutte

Tragedia sfiorata nel quartiere di Soccavo. Intorno alle 16 due alberi dall'altezza di circa 5 metri sono precipitati al suolo a via Po

[Alessio Esposito]

/* custom css */.td_uid_37_5dd43d5320297_rand.td-a-rec-img { text-align: left; }.td_uid_37_5dd43d5320297_rand.td-a-rec-img img { margin: 0 auto 0 0; }Tragedia sfiorata nel quartiere di Soccavo. Intorno alle 16 due alberi dall'altezza di circa 5 metri sono precipitati al suolo a via Po, una importante strada della zona denominata dei fiumi nel quartiere di Soccavo. Il crollo degli alberi non ha causato vittime, ma ha distrutto alcune auto in sosta./* custom css */.td_uid_36_5dd43d5320014_rand.td-a-rec-img { text-align: left; }.td_uid_36_5dd43d5320014_rand.td-a-rec-img img { margin: 0 auto 0 0; }La IX Municipalità, guidata dal presidente Lorenzo Giannalavigna, ha fatto sapere che da diverse settimane segnalava la necessità di intervenire: Da diverse settimane segnalavamo al Comune di Napoli la necessità di intervenire sugli alberi ad alto fusto nel nostro territorio. Scontiamo anni di mancata manutenzione sulle alberature ad alto fusto e, nell'ultimo periodo, possiamo contare solo sul generoso apporto dei Vigili del Fuoco che si stanno in pratica sostituendo al lavoro dei giardinieri del Comune. In questi giorni è stato chiuso in via precauzionale il cimitero di Pianura, in attesa di interventi di manutenzione da parte del Comune su alcuni cipressi. Attendiamo analogo intervento anche sul cimitero di Soccavo, dove alcuni grossi alberi rischiano di provocare incidenti.Poi continuano: E una situazione non più tollerabile. La città non può essere governata in questo modo e, specie con le continue emergenze legate al maltempo, non è concepibile che gli interventi sulle alberature ad alto fusto nella diretta responsabilità del Comune causino danni e mettano a rischioincolumità dei nostri concittadini.Anche Capodimonte fa i conti col maltempoSono stati rilevati dei danni anche a Capodimonte. Un grosso albero, infatti, è crollato in via Pio XII, nel rione Lieti, costringendointerruzione del traffico. Pesanti le ripercussione sulla viabilità tra Capodimonte, via Miano e San Rocco. Traffico paralizzato./* custom css */.td_uid_38_5dd43d5320609_rand.td-a-rec-img { text-align: left; }.td_uid_38_5dd43d5320609_rand.td-a-rec-img img { margin: 0 auto 0 0; }

Legambiente, nel parco del Vesuvio la piantumazione di oltre 300 alberi

[Redazione]

Un albero per il clima #ChangeClimateChange. È lo slogan che accompagnerà quest'anno la Festa dell'albero, iniziativa organizzata da Legambiente che ha promosso da domani, 21 novembre, e per tutto il week end, circa 500 appuntamenti in tutta Italia con la piantumazione simbolica di nuovi alberi soprattutto nelle aree colpite da eventi estremi o danneggiate dalle fiamme, per portare un messaggio di impegno collettivo per mitigare gli effetti della crisi climatica, salvaguardare e valorizzare la biodiversità, proteggere il suolo dal dissesto idrogeologico e migliorare la qualità dell'aria e dell'abitabilità delle aree urbane. Per dare il via alla Festa dell'Albero, Legambiente ha scelto l'area del Vesuvio in Campania, dove domani ci sarà la piantumazione di 300 nuovi alberi, tra lecci, querce, corbezzoli, per risanare la ferita inferta dall'incendio boschivo del 2017 che ha attraversato oltre tremila ettari del parco nazionale. Un progetto di forestazione, realizzato in collaborazione con l'Ente Parco Nazionale del Vesuvio e con il supporto del Reparto Carabinieri per la Biodiversità di Caserta, reso possibile grazie al contributo di tutti i cittadini che nel 2019 hanno scelto di diventare o continuare ad essere soci sostenitori di Legambiente. L'associazione aveva, infatti, scelto lo scorso anno di mettere al centro della propria campagna soci un contributo concreto a favore del territorio campano. L'appuntamento è dalle ore 10.00 nella Riserva forestale di protezione Tirone Alto Vesuvio (ingresso di via Cifelli presso il Comune di Trecase). Saranno presenti: Stefano Ciafani, presidente nazionale di Legambiente; Mariateresa Imparato, presidente di Legambiente Campania; Antonio Nicoletti, responsabile Aree Protette Biodiversità di Legambiente; Agostino Casillo, presidente Parco Nazionale del Vesuvio; Stefano Donati, direttore Parco Nazionale del Vesuvio; Raffaele De Luca, sindaco di Trecase (Na), il Reparto Carabinieri per la Biodiversità di Caserta e Salvatore Faugno, dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, che ha redatto il progetto esecutivo. Quest'anno con la nostra storica campagna vogliamo dare in tutta Italia un contributo concreto all'appello lanciato dalla Comunità Laudato Si, sottoscritto anche dalla nostra associazione, di piantare 60 milioni di nuovi alberi nel nostro Paese per combattere la crisi climatica dichiara Stefano Ciafani, presidente nazionale di Legambiente. Proteggere gli alberi significa anche difendere il territorio e le specie che lo abitano. Un impegno ancora più significativo se pensiamo alle minacce che insistono su questi territori, dal consumo di suolo agli incendi boschivi. Abbiamo scelto di dare il via alla Festa dell'Albero in Campania, dove quest'week-end si celebrerà il nostro XI congresso nazionale, per offrire un contributo concreto al risanamento delle aree del Vesuvio colpite due anni fa da un devastante rogo aggiunge Mariateresa Imparato, presidente di Legambiente Campania. Lo abbiamo fatto coinvolgendo i cittadini e i nostri soci per rendere tutti protagonisti di questa importante opera di difesa del nostro patrimonio. Un'iniziativa che rinforza le numerose sinergie instaurate negli anni, sia a livello locale sia a livello nazionale, tra Legambiente e il Parco Nazionale del Vesuvio con il coinvolgimento attivo della cittadinanza in iniziative di volontariato o su temi come quello della legalità nelle aree protette, come all'apertura nel luglio 2018 dell'Osservatorio Ambiente e Legalità, che ha sede proprio nella sede dell'Ente parco, residenza medicea simbolo di legalità, trattandosi di un bene sottratto alla camorra e restituito ai cittadini. Grazie alla collaborazione tra Ente Parco, Legambiente e Carabinieri Forestali dichiara Agostino Casillo, Presidente dell'Ente Parco oggi, in occasione della Festa dell'Albero, abbiamo avviato un primo intervento sperimentale di rinaturalizzazione di aree colpite da incendio. Nell'ambito del Grande Progetto Vesuvio abbiamo previsto di intervenire su larga scala nelle zone che necessitano di intervento al fine di ricostituire gli habitat naturali e la

biodiversità che era andata perduta in seguito all'incendio. Gli interventi che andremo a realizzare dichiara Stefano Donati, direttore del Parco Nazionale del Vesuvio, a partire da questo primo contributo dei soci di Legambiente, sono mirati ad accelerare i processi naturali di recupero della vegetazione esistente: piantando delle cosiddette isole di specie autoctone, tipiche del Vesuvio, adattate e resilienti agli incendi, con una distribuzione quasi casuale, imiteremo

ciò che la natura ha saputo fare sulle pendici del vulcano per millenni. Avremo così boschi più variegati, più biodiversità e una maggiore resistenza agli incendi. Tra gli appuntamenti in programma domani, quello a Montecorvino Pugliano (Sa), presso il Bosco San Benedetto organizzato dal circolo Legambiente Picentini Arcadia con gli alunni del locale istituto comprensivo in collaborazione con l'Amministrazione Separata Beni Demaniali Bosco San Benedetto. A Quarto (Na) presso la villa comunale di via Crispi, dalle ore 10:30, appuntamento Tre..due..uno..zero è tempo di cambiare promosso da Legambiente Città Flegrea con la partecipazione dell'Istituto Comprensivo Don Milani di Quarto e con la collaborazione del Comune di Quarto. Sempre domani, alle ore 10.30, piantumazione di alberi con gli alunni dell'Istituto Comprensivo Antonio Genovesi presso le scuole primarie e dell'infanzia dei comuni di San Cipriano, Filetta e Campigliano; ancora, il circolo Legambiente La Gru di Scampia (Na) il 21 novembre si dedicherà alla piantumazione e alla cura del verde già presente in Largo Battaglia. Giovedì 28 novembre, invece, nell'Istituto Comprensivo Italo Calvino di Villaricca (NA), con il locale circolo di Legambiente, ci sarà la piantumazione di alcune piante simboliche: un acacia per la scuola secondaria, simbolo di asperità e resistenza; un melograno, simbolo di unità tra i popoli e di fertilità, e un alloro, simbolo di gloria e di sapienza, per la scuola Primaria e un mandorlo, simbolo di resurrezione, per la scuola dell'Infanzia. La Festa dell'Albero, come detto, arriva alla vigilia dell'XI Congresso Nazionale di Legambiente dal titolo Il tempo del coraggio che dal 22 al 24 novembre proprio in Campania, nella città di Napoli presso il museo nazionale ferroviario di Pietrarsa, vedrà la presenza di 833 delegati provenienti da tutta Italia, oltre 60 ospiti e rappresentanti del mondo istituzionale, politico, della ricerca e dell'impresa, del terzo settore e della società civile, per confrontarsi e discutere delle sfide green e le grandi questioni ambientali che l'Italia è chiamata ad affrontare.

Maltempo, la solidarietà dei docenti della disciplina dei diritti umani

[Redazione]

In occasione dell'ondata violentissima di maltempo che ha colpito in questi giorni l'Italia ed in particolare le due città simbolo Venezia e Matera, il Coordinamento nazionale docenti della disciplina dei diritti umani vuole esprimere la più sentita vicinanza alle popolazioni coinvolte. Ci auguriamo che tutte le autorità competenti appartenenti a tutti i settori nevralgici del Paese possano una volta per tutte prendere atto degli errori commessi in precedenza, in relazione alla tutela ambientale e alla messa in sicurezza delle zone a rischio e intervenire adeguatamente al più presto. In tale drammatica occasione auspichiamo che nelle scuole si possano approfondire le tematiche inerenti all'art. 9 della Costituzione: lo sviluppo della cultura e della ricerca scientifica e tecnica; la tutela del paesaggio, del patrimonio storico e artistico. Mai quanto ora tali aspetti così attuali e intersecabili devono trovare adeguato spazio all'interno delle attività didattiche di ogni scuola. La ricerca deve intervenire per trovare soluzioni adeguate rispetto al cambiamento climatico e alla degenerazione ambientale; la scuola ha il compito di far conoscere l'inestimabile valore dei patrimoni Unesco presenti sul nostro territorio e sensibilizzare le nuove generazioni circa l'importanza della tradizione artistica nazionale da preservare contro atti di vandalismo e ogni forma di incuria / illegalità. La bellezza salverà il mondo (Fëdor Dostoevskij). Prof. Romano Pesavento Presidente CNDDU

Danni alla copertura del San Nicola: stamattina il sopralluogo degli assessori Galasso e Petruzzelli. Online il bando per la sostituzione delle sedute delle tribune dello stadio

Portale Istituzionale del Comune di Bari

[Redazione]

Questa mattina gli assessori ai Lavori pubblici e allo Sport, Giuseppe Galasso e Pietro Petruzzelli, hanno effettuato un sopralluogo allo stadio San Nicola per verificare le condizioni del telone di copertura del petalo danneggiato ieri. In particolare, si tratta della protezione del petalo corrispondente alla zona centrale della curva Nord, irrimediabilmente rovinata dal vento, che a partire da domani una ditta specializzata in esecuzione lavori con modalità acrobatiche in quota provvederà a rimuovere, così come accaduto in passato anche per gli altri petali rovinati. Dei 26 teloni di copertura complessivi dello stadio, 14 sono stati completamente rimossi a seguito dell'usura e del maltempo: pertanto a questi si aggiungerà quello volato via ieri. Le operazioni di rimozione del petalo ammontano a circa 2.500 euro, cui si aggiungeranno gli oneri per un'opportuna e indispensabile verifica delle condizioni di stabilità e tenuta di quelli ancora presenti. Da mesi stiamo lavorando per immaginare una nuova vita del San Nicola - ha commentato Giuseppe Galasso -. Per questo abbiamo chiesto allo studio di Renzo Piano, che detiene il copyright del progetto, uno studio tecnico di prefattibilità, con più alternative progettuali da valutare assieme ai tempi di esecuzione e ai relativi costi, per pensare a una riqualificazione dello stadio che consenta una nuova fruibilità e funzionalità, anche in base alle nuove esigenze sportive e a modalità costruttive rispondenti ai più moderni criteri di efficientamento energetico, diversamente da quelli in uso all'epoca di costruzione dell'impianto. Una nuova vita, dunque, che interesserà ovviamente anche la nuova copertura che potrà essere sostanzialmente diversa rispetto a quella attuale, poiché correlata alle soluzioni progettuali che saranno studiate ad hoc. Tra le opzioni che stiamo prendendo in considerazione, vi è certamente quella che prevede una riduzione del numero di spettatori rispetto agli attuali 58.000, adeguando così lo stadio agli standard più recenti che prevedono un numero minore di spettatori, non escludendo anche ipotesi di una modifica della quota stessa del campo di gioco. Abbiamo voluto accertarci della situazione dopoennesimo telone danneggiato dal maltempo - ha sottolineato Pietro Petruzzelli -. Ne abbiamo approfittato anche per capire come comportarci rispetto alle coperture ancora sane. Quindi, siamo rimasti d'accordo con l'azienda incaricata di controllare lo stato di salute delle restanti 11 per poi verificare se rimuoverle interamente o meno, perché ciò che più ci interessa, nel breve periodo, è garantire l'incolumità del pubblico. Nei prossimi giorni avremo un'idea più chiara del percorso da intraprendere per rendere lo stadio San Nicola più moderno e funzionale grazie alla collaborazione dei progettisti dello studio di Renzo Piano. Nella giornata di oggi, inoltre, è stato pubblicato a questo link, sul sito istituzionale del Comune di Bari, il bando per la sostituzione delle vecchie sedute delle tribune e del settore ospiti del San Nicola. Il Comune di Bari, infatti, ha onere di provvedere alla manutenzione straordinaria dell'impianto sportivo concesso in via temporanea in uso alla Società Sportiva Calcio Bari S.p.A.. Pertanto, al fine di adeguarlo ai Criteri infrastrutturali del Sistema Licenze Nazionali 2019/2020 imposti con il Comunicato ufficiale Lega Pro n.155/L del 6 febbraio 2017 (che recepisce il Comunicato ufficiale della Federazione Italiana Gioco Calcio n.113/A del 3 Febbraio 2017), intende stipulare un accordo quadro, della durata di 2 anni, per la realizzazione di tutti i lavori di manutenzione straordinaria che si renderanno necessari. L'accordo quadro è finalizzato all'adeguamento funzionale delle due tribune principali (Ovest ed Est) e del settore ospiti nella curva Sud superiore con integrale sostituzione delle sedute esistenti con nuove c

onformi alle normative vigenti, oltre che al ripristino delle superfici deteriorate in calcestruzzo armato. Per quanto riguarda le sedute delle curve, sarà possibile sostituire le sedute rotte o mancanti attraverso l'utilizzo di quelle integre smontate dalle tribune nel corso delle operazioni. La tipologia dei lavori prevede le seguenti fasi: - smontaggio e rimozione completa delle sedute monoblocco esistenti; - fornitura e posa in opera di nuove sedute monoblocco

conformi alle norme FIFA e UEFA; - rimontaggio delle vecchie sedute monoblocco integre; - interventi di ripristino dello strato corticale delle gradinate in calcestruzzo ammalorato; - colorazione della pavimentazione delle vie di fuga e dei camminamenti di accesso / uscita dagli spalti. Il plico telematico per ammissione alla gara dovrà pervenire mediante uso della piattaforma telematica raggiungibile dalla sezione Bandi di gara e contratti - Accesso Operatori Economici entro le ore 9 del prossimo 6 dicembre. importo complessivo dell'accordo quadro ammonta a 691.335,90 (IVA esclusa). Comune di Bari

Le buone convergenze politiche

[Giovanni Rivelli]

LE BUONE CONVERGENZE POLITICHE di GIOVANNI RIVELLI Al di là dei colori al di là delle posizioni. La politica si mobilita per far fronte ai danni del maltempo. E i risultati arrivano. Così nelle ultime ore l'azione convergente di parlamentari lucani di maggioranza e opposizione ha prodotto risultati per la Basilicata. Due esempi concreti: il primo l'emendamento a firma dell'on. Gianluca Rospi (M5s) che ha esteso alla città di Matera l'estensione dell'Art Bonus sul patrimonio culturale ed artistico privato prima previsto solo per Matera; il secondo lo stanziamento di 300 milioni sollecitato e ottenuto da Forza Italia, con al firma tra gli altri del sen. Giuseppe Moles, di 300 milioni per le zone interessate dalle emergenze. Convergenze che rappresentano buone prassi, che, in fondo, dovrebbero essere normalità ma che diventano ancor più importanti in vista di quanto potrebbe accadere in un prossimo futuro. La riduzione del numero dei parlamentari approvata, se non avrà intoppi referendari, finirà col ridurre ulteriormente la già non enorme pattuglia di parlamentari chiamati a rappresentare le ragioni della Basilicata. Solo imparando a lavorare insieme sugli interessi del territorio si potrà sperare di avere risultati. -tit_org-

Dissesto, in arrivo 31 milioni per la messa in sicurezza*Finanziati dal Ministero dell'Ambiente 18 progetti in Basilicata**[Redazione]*

Finanziati dal Ministero dell'Ambiente 18 progetti in Basilicata Il Ministro dell'Ambiente Sergio Costa ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio U decreto per rendere immediatamente effettivo lo stanziamento di 361 milioni di euro per 236 interventi sul territorio nazionale, volti a contrastare il fenomeno del dissesto idrogeologico e rientranti nel Piano operativo sul dissesto idrogeologico per l'anno 2019. In particolare, lo stanziamento previsto per la Basilicata è di 31 milioni 598mila 694 euro e 87 centesimi e servirà a mettere a punto ben 18 interventi suddivisi sull'intero territorio regionale. Si tratta di risorse ulteriori e immediatamente disponibili per la messa in sicurezza idrogeologica e per progetti immediatamente cantierabili - spiega il Ministro dell'Ambiente Sergio Costa - Non lavoriamo sulla logica dell'emergenza, ma con una programmazione costante e interventi specifici per attenuare i rischi e le criticità sull'intero territorio nazionale. L'impegno finanziario complessivo del Piano trova la necessaria copertura nelle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 deliberate dal CIPE a favore del Piano Operativo Ambiente. I fondi verranno erogati in via diretta, senza la stipula di successivi accordi di programma, come previsto dalla delibera Cipe numero 64. Gli interventi vanno dalla sistemazione di versanti franosi, al consolidamento e alla difesa idraulica, al ripascimento e difesa delle aree costiere, alla messa sicurezza di abitati. I fondi destinati a ulteriori progetti cantierabili, vanno ad aggiungersi ai finanziamenti già erogati alle regioni attraverso il Piano stralcio sul dissesto idrogeologico. Bisogna mettere in sicurezza il Paese e i fondi ci sono, sono opere di estrema urgenza e indifferibilità. Il disegno di legge Cantiere Ambiente, incardinato al Senato, deve avere un iter celere - ha aggiunto Costa - La messa in sicurezza preventiva costituisce il migliore strumento per la salvaguardia delle vite umane e del territorio. é è - èià -!

IUt 44I-tit_org-

Inoltrata la richiesta di calamità naturale

[Michele Selvaggi]

PER UN PRONTO RILANCIO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E DEI PRIVATI DANNEGGIATI MICHELE SELVAGGI PISTICCI. Anche l'Amministrazione comunale di Pisticci si è attivata per chiedere lo stato di emergenza dopo i disastrosi eventi dei giorni 11 e 12 novembre scorso, che non hanno risparmiato il nostro vasto territorio comunale. La Giunta Comunale guidata dal sindaco Viviana Verri, infatti, nell'ultima seduta, ha approvato con delibera n.161, la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza per il territorio comunale. La richiesta è indirizzata alla Regione di Basilicata e ai ministeri competenti. L'intensa e violenta perturbazione scrive il primo cittadino - opportunamente prevista dal dipartimento della Protezione Civile della Regione di Basilicata, che si preoccupò di emanare un bollettino di allerta meteo rossa, ha provocato ingenti danni alle colture e al comparto agricolo, oltre che ad alcune arterie stradali, alla vegetazione, agli impianti pubblici, alle attività commerciali del lungomare e a diverse strutture pubbliche e private. In considerazione della particolare gravità del nubifragio - continua il sindaco Verri - il comune di Pisticci ha attivato il centro di coordinamento comunale per gestire al meglio la emergenza climatica e, successivamente, si è attivata tramite i suoi uffici per effettuare una stima dei danni subiti, tuttora in corso. Il settore agricolo lucano, già pesantemente colpito da recenti ondate di maltempo, ha subito un nuovo duro colpo, rappresentando uno dei fiori all'occhiello della economia regionale, necessita di un sostegno forte da parte degli enti competenti per evitare ulteriore criticità ed affrontare immediatamente i danni subiti. La speranza dunque - conclude il sindaco Verri - è che la Regione di Basilicata e il Governo nazionale guardino al metapontino e riconoscano lo stato di emergenza, stanziando i fondi necessari per un pronto rilancio dell'agricoltura e delle attività commerciali danneggiate, nonché dei privati che, in poche ore hanno perso beni di prima necessità e subito ingenti danni alle loro abitazioni.
Serre distrutte dal maltempo >I Baf riediewi JIwsk I -tit_org-

L'EMENDAMENTO DEL CONSIGLIERE LUCANO BOCCIATO SOLO DAI LEGHISTI**Braia per le calamità propone un fondo di solidarietà regionale***[Redazione]*

L'EMENDAMENTO DEL CONSIGLIERE LUCANO BOCCIATO SOLO DAI LEGHISTI "Un fondo di solidarietà regionale per i territori, le popolazioni e soprattutto le imprese danneggiate dal maltempo dei giorni scorsi divide la maggioranza di un Consiglio Regionale che, al contempo, ritrova una sua autonomia decisionale che prescinde dalle appartenenze, nell'interesse della Regione stessa. Abbiamo assistito alla oramai consueta scena di una parte di consiglieri che cerca soluzioni e dialogo con chi fa le proposte e un'altra parte che le rivendica ma non le ascolta, con esponenti del mondo agricolo, come Cariello, che tanto urlano e che poi sulle proposte concrete votano incredibilmente contro. Scagliandosi, tra l'altro senza logica, solo contro il passato e il governo del Consorzio di Bonifica, difeso dal Presidente Bardi e da una parte della maggioranza ed eletto a suo tempo da Coldiretti principalmente che, senza mistero alcuno, ha posizioni sino ad oggi chiaramente vicine al governo regionale." Lo rende il consigliere regionale, Luca Braia (Avanti Basilicata/Italia Viva) "Il Consiglio regionale, infatti, col voto contrario della Lega incapace di scindere la conflittualità politica dalle azioni che la politica ha il dovere di mettere in campo, ma soprattutto col voto favorevole anche dei colleghi Polese, Acito, Quarto e Baldassarre che ringrazio, insieme ai consiglieri cinque stelle primi firmatari della mozione, approva l'emendamento da me presentato a integrazione della mozione stessa. Ho chiesto che la giunta si impegni insieme al Presidente Bardi, a verificare la possibilità di istituire, nel prossimo bilancio regionale, un fondo di solidarietà regionale da utilizzare in caso di Calamità/Stato di emergenza in forma di anticipazione o integrazione delle risorse che eventualmente saranno riconosciute dal Governo Nazionale per sostenere l'accesso al credito, contribuire in conto capitale o interessi ad alleviare, seppur percentualmente, il disagio superando la burocrazia e accelerando i tempi dell'utilizzo dei fondi nazionali che quasi sempre superano i 18/24 mesi. Continuerò a seguire personalmente e con grande attenzione l'evoluzione, mettendo in campo azioni collegate ed aggiornando i cittadini e le cittadine e agendo con ogni mezzo di mia competenza perché l'impegno preso dal Governo Regionale pervenga alla vera e propria istituzione del fondo, in tempi brevi." -tit_org-

Positano, a Fornillo le scale sono ancora inagibili: danni in spiaggia. "Nessuna transenna"

[Redazione]

Riportiamo una segnalazione di un utente che fa parte di un gruppo tematico sui Social legato a Positano. Come spesso accade, il nostro giornale si propone di dare voce a chi non ha voce e di conseguenza ci sentiamo quasi in dovere di continuare con la nostra metodologia di lavoro. Un utente, come detto, segnala una situazione particolare a Fornillo, dove la scaletta per raggiungere la spiaggia è da anni ormai inagibile, mentre ci sono stati diversi danni a causa del maltempo sulla spiaggia stessa, ma nessuna transenna è stata ancora apposta. Lo sapete che le scale per raggiungere la spiaggia di Fornillo risultano chiuse da quando cadde quella frana sei anni fa? si legge - Ora la spiaggia è distrutta, non si può attraversare ma non ci sono transenne, Giustamente se qualcuno si fa male esce l'articolo. Più informazioni su Fornillo Positano spiaggia transenne Costiera Amalfitana Positano [Accedi tramite Facebook](#)

Massa Lubrense, maltempo: a Nerano la spiaggia è irriconoscibile dopo la mareggiata. Le immagini incredibili

[Redazione]

Sono davvero incredibili le immagini che arrivano da Massa Lubrense. Il maltempo che si è abbattuto negli scorsi giorni sulla nostra Regione non ha risparmiato, come abbiamo visto, la Penisola Sorrentina: diversi sono stati i danni provocati dal forte vento e dalle piogge in diversi Comuni sorrentini. Le immagini raccolte da Biagio Cioffi sono davvero impressionanti. A Nerano, come potete ben vedere, la spiaggia è stata letteralmente sommersa dall'acqua, cambiando di fatto la propria fisionomia: diverse abitazioni sono state persino danneggiate in maniera rilevante. Lo stabilimento La Perla è praticamente irriconoscibile. A Marina del Cantone, lato spiaggia dei Tedeschi, stessa situazione. Ricordiamo che la Protezione civile della Regione Campania ha emanato un avviso di allerta meteo valevole a partire dalle 10 di questa mattina e fino alle 10 di mercoledì, con criticità idrogeologica per temporali di colore Giallo in particolare su Napoli e intera fascia costiera dalla piana campana fino al Cilento. Si prevedono, infatti, sulle zone 1 (Piana Campana, Napoli, Isole, Area Vesuviana), 3 (Penisola Sorrentino-Amalfinata, Monti di Sarno, Monti Picentini), 5 (Tuscolano e Alto Sele), 6 (Alto Cilento, Piana del Sele), 8 (Basso Cilento) precipitazioni a carattere di rovescio o temporale, puntualmente anche di moderata intensità. Possibili raffiche nei temporali. Più informazioni su maltempo mareggiata Massa Lubrense nerano penisola sorrentina Massa Lubrense Penisola Sorrentina [Accedi tramite Facebook](#)

Vico Equense, niente fondi per la prevenzione dagli incendi: il Comune fa causa alla Regione

[Redazione]

Il Comune di Vico Equense fa causa alla Regione. A rivelarlo sono i colleghi di Metropolis. Buonocore, infatti, ha deciso di agire per vie legali dopo l'esclusione del Comune di Vico Equense dalla procedura per erogazione di fondi finalizzati alla prevenzione dei danni causati alle foreste dagli incendi, calamità ed eventi catastrofici. Dopo oltre due anni, quando il versante meridionale del Monte Faito sovrastante i centri abitati di Belvedere e Moiano fu interessato da un vasto e violento incendio, che a causa delle alte temperature e della prolungata siccità ha distrutto completamente la vegetazione arborea ed arbustiva delle pendici con gravi effetti negativi anche sul suolo, ancora non si è arrivati ad una soluzione. Era agosto del 2017. Come si legge sull'albo pretorio, in questi primi quindici giorni del mese di Novembre, a seguito delle pessime condizioni meteorologiche, si sono verificate diverse cadute di piante distrutte dagli incendi sulla sede stradale della ex SS 269 del Faito, con grave pericolo per la circolazione stradale, come documentato dalla Polizia Locale e dalla Protezione Civile intervenuta sui luoghi; ecco perché è stato necessario individuare un agronomo specializzato. È stato individuato l'agronomo Starace Raffaele, per la consulenza per uno studio approfondito sullo stato vegetativo delle alberature colpite dall'incendio. Più informazioni su agronomo causa Faito Monte Faito Regione Tribunale Vico Equense Penisola Sorrentina Vico Equense [Accedi tramite Facebook](#)

Giornata nazionale degli Alberi, le iniziative in programma ad Altamura

[Redazione]

DiRedazione-19 Novembre 2019[alberi-696x362]Giovedì prossimo, 21 novembre si celebra in tutta Italia la Giornata Nazionale degli Alberi, istituita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare allo scopo di promuovere la tutela dell'ambiente, la riduzione dell'inquinamento e la valorizzazione degli alberi. Ad Altamura per due giorni sono previste manifestazioni nell'ambito di questa iniziativa, entrambe promosse dal Reparto Carabinieri Parco Nazionale Alta Murgia in collaborazione con Amministrazione Comunale e con Arif Puglia. Mercoledì 20 novembre si terrà, alle ore 10:00, presso l'istituto Madre Teresa di Calcutta, una giornata di formazione rivolta alle alunne e agli alunni delle scuole primarie. Giovedì 21 novembre è previsto, alle ore 11:00, un evento di sensibilizzazione presso il teatro Mercadante. Interverranno il Comandante del Reparto Carabinieri Parco Nazionale dell'Alta Murgia Maggiore Giuliano Palomba e successivamente il responsabile dell'ARIF Puglia, Ottavio Lischio, in merito all'importanza del patrimonio arboreo e boschivo per la prevenzione del dissesto idrogeologico e la protezione del suolo, la conservazione della biodiversità ed il miglioramento della qualità dell'ambiente. Sarà dato, inoltre, spazio agli alunni delle scuole partecipanti. A seguire presso la Villa Comunale, simbolicamente scelta per i prossimi lavori di restauro, saranno piantumate essenze arboree e consegnate piantine alle alunne ed agli alunni intervenuti. Argomenti di tendenza ILVA elezioni regionali 2020 Regione Puglia Lecce calcio storia della puglia

Manovra, gli emendamenti del senatore De Bonis (Gruppo Misto): "Al centro ambiente e agricoltura"

[Redazione]

20 Novembre, 2019 09:43 | Politica 0 Facebooktwittergoogle_pluslinkedinmail Poiché mi piace avere un approccio costruttivo e propositivo, ho presentato 24 emendamenti alla legge di Bilancio 2020. Molti sono incentrati sui temi dell'ambiente e dell'agricoltura, ossia quelli su cui oggi si giocano le partite più importanti per lo sviluppo sostenibile del nostro paese. Le mie proposte spaziano dal Fondo per alluvione a Matera e Metaponto all'assegnazione del 50% di fondi o finanziamenti allo studio e la cura degli ulivi (Xylella); dall'abolizione del concorso Irpef al 50% dei redditi dominicali e agrari dei coltivatori diretti e degli imprenditori agricoli professionali, agli interventi di salvataggio delle imprese agricole in difficoltà; dal Fondo per la tutela ambientale e paesaggistica nelle aree interne al Credito d'imposta per gli investimenti in agricoltura; dalla istituzione di una zona franca produttiva nel comune di Matera ZFR per comuni al di sotto di 5000 abitanti e misure fiscali per favorire il ripopolamento, al rilancio del settore cunicolo e alla proroga dei contratti del personale impiegato nel comune di Matera. Lo ha dichiarato il senatore Saverio De Bonis a proposito degli emendamenti da lui presentati alla manovra finanziaria per il 2020. Tra le proposte di modifica, inoltre, il sostegno e la valorizzazione dei piccoli comuni; aumento al 45% delle royalties, che determinerebbe un cospicuo incremento delle entrate per lo Stato; modifiche alla legge del 27 dicembre 2017, n. 205 relativa al Bonus verde; delega al Governo in materia di semplificazione e sicurezza nel lavoro agricolo; start-up dei giovani agricoltori; raccolta dati in allevamento; proroga dell'acquisizione della documentazione antimafia; moratoria per agricoltori, allevatori e pescatori; abolizione del contratto di soccida, in quanto favorisce l'evasione fiscale e ha un chiaro effetto anticoncorrenziale. Interessanti risultano anche emendamenti per non far pagare due volte la Tari agli studenti universitari, quello sulla soppressione delle norme sul canone RAI in bolletta elettrica e sull'aumento del limite di reddito per l'esenzione del canone RAI per gli ultra 75enni, nonché quello sul ripristino delle misure di tassazione (inserite dal Governo Gentiloni) sulle sigarette elettroniche. Infine, il senatore De Bonis ha presentato quattro ordini del giorno volti a impegnare il Governo sulla politica energetica al fine di abbandonare i fossili e riconsiderare i petroli; sull'alluvione a Matera e nel Metapontino; sulle bollette ENEL maggiorate per la seconda casa e sull'IMU per infrastrutture di telefonia mobile (antenne) fino al 1 luglio 2016. [de-bonis-6] Facebooktwittergoogle_pluslinkedinmail